



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

LA RIVISTA DEL TIRO A SEGNO Anno LXV - Decima serie - Roma - novembre/dicembre 2011 - N.11/112
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, Comma 1 - DCB - Roma



TROFEO DELLE REGIONI 2011, DI SCENA I GIOVANI!



internazionale
**European Youth
League**

pagina 5



nazionale
**Cerimonia di apertura
del Trofeo Italia 150**

pagina 13



istituzionale
**Agibilità degli
stand di tiro**

pagina 15



speciale carta olimpica
**Marco
De Nicolo**

pagina 21



UNIONE ITALIANA DEL TIRO A SEGNO



Augur

MELHORES DESE

Beste Wünsche Meilleurs v

Καλύτερος ευ

BEST WISH

Mejor dese

Aug

MELHOR

Beste Wünsche

Καλύ

BES

Mejo

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITA

Cari lettori,

a novembre si sono svolti a Roma e a Verona i seminari previsti per i Presidenti. Circa 200 in totale i partecipanti a questi incontri. Nel mio intervento che ha ufficialmente aperto gli incontri, ho presentato una fotografia dello stato attuale dell'UITA e del lavoro svolto fino ad ora per poi passare alle attività programmatiche future. Ho evidenziato le nuove competenze dell'UITA nell'ambito delle agibilità, l'esigenza di contenere le spese ed a tale proposito sono stati proposti alcuni accorgimenti per poter raggiungere questo scopo sia in ambito nazionale, sia locale. La stessa possibilità di concessione delle agibilità dalla UITA rappresenta un risparmio concreto, come la continuazione della pubblicazione della rivista nella modalità online o la possibilità di vantaggiose condizioni di assicurazione riservate alle Sezioni. L'UITA vuole stare al fianco delle Sezioni e, come più volte sottolineato, vuole collaborare con i Presidenti per migliorare tutte le attività che competono loro. Prossimo appuntamento la rivedizione dello Statuto delle Sezioni e la stesura del Regolamento per l'attuazione dello Statuto sempre con il coinvolgimento delle Sezioni. Sono stati analizzati i successi sportivi dell'anno ed i numeri dell'attività sportiva comprendente le specialità ISSF e non ISSF nonché gli impegni organizzativi per il 2012 sempre in ambito sportivo. Nel futuro UITA grande risalto è stato dato alla formazione sportiva ed istituzionale, elemento chiave per la crescita di tutto il movimento. Nella seconda parte del seminario sono state esaminate con attenzione le normative relative agli iter procedurali per le progettazioni degli stand di tiro e le novità introdotte dall'UITA nonché gli adempimenti di carattere amministrativo. Il seminario ha fornito alle Sezioni indicazioni preziose su diverse materie attraverso una presentazione moderna ed efficace dei molteplici argomenti da parte di tutti gli uffici UITA coinvolti.

A fine novembre si sono svolti a Napoli e a Bologna i corsi di aggiornamento per allenatori sportivi, 2° e 3° livello, finalizzati alle attività a fuoco per i minori di età non inferiore ad anni 14. Circa 100 gli allenatori interessati all'aggiornamento che ha avuto come docenti il Prof. Robazza e la prof.ssa Bortoli.

La UITA più di un anno fa ha progettato un percorso di formazione diplomando 31 Formatori Istituzionali. Il progetto ha come obiettivo un insegnamento omogeneo e di qualità su tutto il territorio nazionale. Oggi, dopo un intenso lavoro si possono vedere i primi risultati con numeri importanti. Sono 52 i corsi effettuati per 731 istruttori istituzionali formati e il dato non è ancora definitivo. I riscontri dell'utenza sono estremamente positivi grazie alla professionalità e serietà messe in campo dai nostri formatori nazionali.

Il decreto interministeriale del Ministero della Difesa, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanza, relativo allo Statuto UITA, dopo la firma dell'ex Ministro della Difesa La Russa, è stato firmato dall'ex Ministro dell'Economia Tremonti il 15 novembre ed è entrato in vigore l'1 dicembre 2011. Con questo atto si è concluso l'iter di approvazione dello Statuto UITA.

Ci aspetta un anno importante: tanti saranno gli impegni sul fronte istituzionale, ma anche in ambito sportivo ci saranno moltissimi appuntamenti. Primo fra tutti i Campionati Europei a 10 metri di Vierumäki in Finlandia, ultima possibilità per poter conquistare le carte olimpiche. Milano ospiterà la Coppa del Mondo e la Coppa delle Alpi, mentre il poligono di Bologna sarà la cornice dei prossimi Campionati Europei juniores a fuoco. E infine, ad agosto, l'appuntamento più importante, i Giochi Olimpici di Londra. I nostri atleti dovranno affrontare mesi molto impegnativi e a loro va il mio sostegno per le prove che dovranno superare.

Auguro un buon Natale a tutto il mondo del Tiro a Segno e un 2012 ricco di serenità e di successi.



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

3

Editoriale

5

European Youth League 2011

7

Finale Coppa Europa a 300 m

9

Trofeo delle Regioni e Campionato Giovanissimi

12

Campionati Italiani Tolmezzo

13

Cerimonia di apertura Trofeo Italia 150 a Torino

15

Agibilità degli stand di tiro

19

Un punto sulla formazione

21

Speciale Carta Olimpica: Marco De Nicolò

26 - 33

Avancarica, BR 22,
Ex Ordinanza, Tiro Rapido Sportivo

34

Cronache

40

Poligoni: Il poligono di Jesi

43

Storia: Piombo volante

47

Medicina: Esercizi per il rachide cervicale

Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione
Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

**Coordinamento editoriale
grafico e stampa**
GRUPPO EDITORIALE PROMOGRAPH
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

PRESIDENZA UITS

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente
TITO SÜSS

Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI
COSTANTINO VESPASIANO
RAFFAELE CAPUTO
LUIGINO MASUT

**Consiglieri in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI
MARCO BILLI
CRISTIANA DI ROCCO
**Consiglieri in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Vice Presidente
TITO SÜSS

Consigliere
RICCARDO FINOCCKI

**Consigliere in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI

**Consiglieri in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Dott. Giulio Puccio
(membro designato dal Ministero
dell'economia e finanze)

Membri effettivi
Rag. Luciano Iardella
(designato dall'Assemblea Nazionale)
Dott.ssa Paola Scialanga
(designato dal CONI)

Membro supplente
Dott. Marcello Tarantini
(designato dall'Assemblea Nazionale)

*Salvo accordi scritti o contratti
di copy-right, tutti i materiali pubblicati
(testi, articoli, fotografie e immagini varie),
sono da considerarsi collaborazioni
volontarie non retribuite. Manoscritti,
dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom,
zip ecc. non verranno restituiti.*

EUROPEAN YOUTH LEAGUE 2011

internazionale

Budva (Montenegro)

di Federica Scotti

LA FINALE RIUNISCE LE 8 SQUADRE MIGLIORI D'EUROPA DI CARABINA E DI PISTOLA A 10 M. LA SQUADRA DI PISTOLA ITALIANA SI È AGGIUDICATA UN BELL'ORO. BRONZO PER LA SQUADRA DI CARABINA

Giunta alla sua terza edizione, la finale della European Youth League, gara giovanile a squadre (simile alla nostra Team Cup), ha visto tra i protagonisti anche i tiratori e le tiratrici italiani di pistola e carabina a 10 metri. La competizione, fortemente voluta dal Presidente UITSS, Obrist ing. Ernfried, che fu tra i suoi promotori all'interno del Presidio dell'ESC (European Shooting Confederation), riunisce ogni anno i migliori atleti della categoria juniores. Gli atleti di tutte le nazioni qualificate in quest'ultima fase si sono sfidati in scontri diretti nelle specialità di pistola e carabina ad aria compressa. Ogni squadra è composta da tre tiratori. Accompagnati dagli allenatori Marta Antolin, che ha sostenuto la squadra di carabina, e Roberto Di Donna, che ha seguito il gruppo di pistola, e dal responsabile del settore giovanile, Horst Geier, i nostri ragazzi non hanno deluso le aspettative. Questa edizione è stata ospitata dal poligono di Budva in Montenegro dal 6 al 9 ottobre 2011. La squadra di carabina era formata da Lorenzo Bacci (Firenze), reduce dall'oro ottenuto ai Campionati



Horst Geier

Italiani juniores 2011 nell'aria compressa, Tommaso Garofalo (Milano), Mara Caterina Burgo (Lasa) e Giuseppe Capano (Candela). La squadra di pistola era composta da Dario Martino, che ha conquistato il titolo assoluto nella pistola sportiva, standard e libera, e un argento nell'aria compressa ai Campionati Italiani juniores, Andrea Scafa (Samano), Nicolò Rizzi (Napoli) e Francesco Grimaldi (Napoli).

Nella specialità di pistola si erano classificate in finale le squadre di Italia, Svizzera, Ucraina, Russia, Norvegia, Croazia, Francia e Svezia. Nella specialità di pistola si sono scontrate le squadre di Italia, Austria, Croazia, Svizzera, Russia, Ungheria, Svezia e Serbia. Finale emozionante tra la squadra di pistola, che ha schierato sulle linee di tiro Dario Martino, Andrea Scafa e Francesco Grimaldi contro la Svizzera. Conclusa con il punteggio di 66 a 54, l'Italia ha vinto l'edizio-





L'allenatore di pistola Roberto Di Donna con la squadra di pistola

internazionale



ne 2011 della Youth League conquistando l'oro. Entusiasta l'allenatore di pistola Roberto di Donna che ha commentato così la performance dei suoi atleti: "Il primo giorno, quando si sono tenute le qualificazioni per la finalissima, abbiamo dovuto lottare, siamo riusciti a spuntarla all'ultimo colpo. Il giorno seguente, invece, nell'ultima sfida contro la Svizzera i ragazzi sono stati in testa fin dall'inizio dimostrando da subito che la vittoria era alla loro portata. Sono molto soddisfatto di questo risultato!". La squadra azzurra di carabina ha tenuto col fiato sospeso il pubblico presente fino alla fine dell'ultima competizione contro l'Ungheria: all'ultimo tiro infatti due atleti, Lorenzo Bacci e Giuseppe Capano, si sono trovati in una situazione di parità. Il 10.3 di Tommaso Garofalo negli ultimi secondi ha decretato la vittoria finale dell'Italia con il punteggio di 61 a 59, che ha così conquistato la medaglia di bronzo. L'Italia, anche nelle precedenti edizioni della Youth League, si è sempre distinta riportando a casa risultati eccellenti: nella prima edizione la squadra di pistola si "accontentò" di un quarto posto, mentre lo scorso anno la squadra di carabina vinse l'argento, quella di pistola il bronzo. Gli eccellenti risultati raggiunti anche quest'anno dimostrano ancora una volta che i nostri giovani atleti sono in grado di competere ad altissimi livelli regalando ci degli ottimi risultati.



FINALE COPPA EUROPA A 300 METRI

internazionale

Winterthur (Svizzera)

di GIUSEPPE FENT

]] A WINTERTHUR, IN SVIZZERA, SI SONO SVOLTE DAL 21 AL 25 SETTEMBRE LE GARE DI FINALE SULLA LUNGA DISTANZA. LE RAPPRESENTANTI AZZURRE SONO STATE FRANCESCA MACALI DI VELLETRI NELL'ARMA LIBERA A TERRA E BARBARA ALVITI DEL C.S. ESERCITO NELLE TRE POSIZIONI]]

Si sono svolte dal 21 al 25 settembre le gare per la finale di Coppa Europa a 300 m nel poligono di Winterthur in Svizzera. La struttura dispone di 70 linee a 300 m anche se per la finale ne bastano venti più due di riserva. Benché collocato nella periferia cittadina, il poligono è contornato da abitazioni e parecchi negozi (compreso un Centro Commerciale).

L'atmosfera che si respira fuori dal poligono non è certo quella abituale con monti o prati infiniti, ma qui siamo in Svizzera e la loro visione del tiro, si sa, è particolare. Vi dico solo che le piazzole di tiro e i bersagli sono sollevati di qualche metro rispetto al terreno, mantenendo comunque le linee di tiro in perfetto asse orizzontale e nel prato interposto ci sono dei campi coltivati, chiaramente non durante il tiro! Il clima ci ha graziato con delle temperature piacevoli e un sole splendente durante tutto il periodo. In gara i migliori specialisti uomini e donne nella lunga distanza anche se quest'anno qualche Big è mancato, complice la distribuzione molto concentrata della Carte Olimpiche. Le nostre rappresentanti sono state Francesca Macali di Velletri nell'Arma Libera a Terra e Barbara Alviti del C.S. Esercito nelle tre posizioni. La gara di Francesca si è svolta nel pomeriggio inoltrato e il sole forte sui bersagli, unito alle folate di vento che cambiavano direzione, non hanno aiutato le tiratrici a raggiungere punteggi elevati.

Ha vinto la svedese Marie Enqvist con 596 punti che per le condizioni ambientali è stato veramente un punteggio elevato, ma la tiratrice nordica, che ha finito per ultima, non ha lasciato andare un colpo senza prima aver curato ogni aspetto rilevante con particolare attenzione alle bandierine. La sua concentrazione e la sua tenacia alla fine sono state premiate. Seconda la tedesca Eva Friedel che di solito riesce a dare il meglio di sé nelle tre posizioni, il 594



La rappresentativa
azzurra



internazionale

nella gara "prona" lasciava aperte poche sorprese per il giorno successivo; terza la danese Charlotte Jackobsen con un per lei modesto 591, ma, come detto sopra, la giornata non ha favorito punteggi elevati. Sotto il 590 tutte le altre partecipanti, compresa la nostra Francesca, a conferma delle difficoltà incontrate, in una gara "normale" a livello internazionale. Il 590 è solitamente riservato alle parti basse della classifica e chi ha queste ambizioni è su questi livelli che si deve misurare.

Condizioni buone invece nella gara di 3 posizioni donne con Barbara che ci ha fatto emozionare fino alla posizione in ginocchio, ma andiamo con calma. Lasciando da parte la tedesca Friedel, che ha fatto gara a sé, eguagliando il record europeo con 588 punti, nel gruppo delle tiratrici più "terrestri" Barbara ha perso qualche punto di troppo a terra, (non aiutata dalla fortuna dato che nei 20 colpi ha totalizzato ben cinque volte 9,9 con un 9,7 come colpo più brutto), ma non si è demoralizzata e ha recuperato bene in piedi totalizzando il miglior punteggio (escludendo la Friedel) e portandosi ad un solo punto dal podio. Nella posizione in ginocchio, però, ha rovinato tutto e non è riuscita a raccogliere quella medaglia che è sicuramente alla sua portata. Dovrà curare questa posizione per l'anno prossimo, altrimenti pagherà sempre un gap incolmabile, dato che le migliori riescono a fare nei 20 colpi più o meno lo stesso risultato di terra vale a dire non perdere più di 3 o 4 punti.

La manifestazione si è conclusa con la consueta programmazione da parte del Comitato europeo dei 300 m dell'attività dell'anno venturo, decidendo come sedi di gara Thun (SUI), Eskilstuna (SWE) e Pilsen (CZE) che, nonostante i nuovi palazzi costruiti adiacenti all'impianto, ha potuto riaprire i battenti. La finale si terrà invece a Granada (ESP).



Francesca Macali durante la gara



TROFEO DELLE REGIONI e CAMPIONATO GIOVANISSIMI 2011

**„QUEST'ANNO IL LAZIO SI È
AGGIUDICATO IL PRIMO
GRADINO DEL PODIO DELLA
MANIFESTAZIONE DEDICATA AI
TIRATORI PIÙ GIOVANI „**

La Sezione di Napoli ha accolto una piacevole invasione di giovani tiratori e tiratrici che durante il week end del 5 e 6 novembre hanno gareggiato per il Trofeo delle Regioni ed il Campionato Giovanissimi. Otto le regioni ammesse che si sono contese l'ambito trofeo in una sfida sempre molto appassionata nelle specialità di carabina e pistola a 10 metri per le categorie juniores uomini e donne, ragazzi e allievi. Il Campionato Giovanissimi, giunto alla fase finale, prevede le specialità di carabina e pistola ad aria compressa e bersaglio mobile, tutte anche con appoggio per i tiratori e le tiratrici nati nel 2000 e 2001. Alla fase finale sono ammessi i primi 3 tiratori/trici classificatisi alle fasi regionali di ogni specialità.

Le competizioni del Trofeo delle Regioni sono entrate nel vivo con la gara di pistola a 10 metri juniores uomini e allievi che ha visto primeggiare rispettivamente la Campania ed il Lazio. Nella pistola juniores uomini la squadra campana composta da Dario Di Martino, Francesco Grimaldi e Salvatore Balzano con 1135 punti si è imposta sul Veneto (squadra composta da Nicolò Rizzi, miglior punteggio con 381, Simone Vassallo e Luca Finesso) che ha guadagnato 1104 punti e sulla Lombardia (gruppo composto da Simone Bonomi, Luca Dirienzo e Andrea Negri), che ha raggiunto 1100 punti, superando per il totale di mouche il Lazio a pari punti. Nella pistola allievi ha vinto il Lazio (di Sofia Monti, Damiano Calicchia e Chiara Simone) con 523 punti da-

Linea C 10 Juniores Uomini



nazionale

Napoli

di **Doriana Sauro**

Francesco Ciampoli



vanti alla Puglia (con Paolo Monna, miglior punteggio con 181, Vito Traetta e Daniele Di Nunno) con 516 punti e alla Toscana (formata da Juri Rubegni, Diego Biondi ed Andrea Betti) con 513 punti.

Al termine del secondo turno di gara, che ha impegnato le tiratrici juniores nella pistola a 10 metri e la categoria ragazzi sempre nella P10, è stata la squadra emiliana, composta da Eleonora Scardino (miglior punteggio con 377), Andra Iuliana Burlacu e Maya Devoti, a trionfare con 1110 punti davanti al Lazio (di Elisa Casata, Ilenia Marconi e Camilla Tabarrini) con 1100 punti e al Friuli Venezia Giulia (Jasmine Copetti, Eleonora Mazzocoli e Giulia Pitton) con 1090.

Nella pistola ragazzi è stata la Lombardia ad imporsi con la quadra composta da Gresia Balli, Pernille Hernandez e Christian Corradini, totalizzando 1060 punti, seguita dal Veneto (di Amedeo Costalunga, Elia Mattei e Sofia Pasquato) con 1057 punti e dal Lazio (squadra composta da Emiliano Alonzi, Giulia Pallante e Alessandro Baragona) con 1050 punti. Al termine della prima giornata di gare la classifica provvisoria del Trofeo delle Regioni ha visto in testa il Lazio con 3773 punti davanti alla Campania con 3735 punti ed alla Toscana con 3734.

La seconda giornata di gare, che ha poi assegnato il Trofeo, è cominciata sotto una pioggia incessante, che ha causato anche il rinvio della partita di calcio Napoli-Juventus prevista per il pomeriggio, ed ha visto impegnati i tiratori e le tiratrici di carabina. Primi a scendere sulle linee di tiro gli juniores uomini e gli allievi nella carabina a 10 metri. Il Lazio ha vinto con un discreto vantaggio sugli avversari con 1161 punti. La squadra composta da Francesco Ciampoli, Alessandro Monti e Nicolò Amato si è imposta sulla Lombardia (formata da Alberto Bosino, Tommaso Garofalo e Bodan Moroni) con 1150 e sulla Toscana (Lorenzo Bacci, Matteo Torti e Gabriele Sforzi) con 1148.



Linea C 10 Ragazzi



nazionale



Bersaglio Mobile



P 10 Allievi



P 10 Juniores Donne



P10 Ragazzi



P 10 Juniores Uomini

Nella carabina allievi la squadra toscana (di Maria Antonietta Morabito, Alessandra Caramelli e Tommaso Bellisario) con 554 punti ha avuto la meglio sul Friuli Venezia Giulia (Alessia Marini, Matteo Marcuzzi, David Trevisan), che ha terminato la gara con 552 pt e sul Lazio (di Riccardo Ranzani, Gabriella Vittori e Lorenzo Schiaffi) con 549 pt.

Nella carabina junior donne si è imposta l'Emilia Romagna (di Caterina Toscani, Fulvia Pitteri e Kimberly Rossetti) con 1174 punti, seguita dal Lazio (squadra composta da Martina Pica, Claudia Negri e Carola Serpietri) con 1157 punti e dalla Toscana (di Roxana Andreea Zota, Veronica Frasca e Elena Possemato) con 1146 punti. Nella carabina ragazzi la Toscana (di Alessio Bar-

cucci, Patrik Marino e Jana Calamari) con 1142 punti ha superato la Puglia (di Giuseppe Pio Capano, Miriam Capocasale e Palmira Errichello) con 1137 punti e il Friuli Venezia Giulia (squadra composta dai giovani tiratori Alessio Giuliattini, Alessio Cortiula e Marianna Spizzo) con 1125 punti.

Terminate tutte le competizioni, la classifica finale ha decretato il vincitore: ed è il Lazio quest'anno ad essersi aggiudicato il Trofeo delle Regioni. Con 7759 punti la squadra laziale ha registrato ben 6 presenze sul podio su otto premiazioni (2 ori, 2 argenti e 2 bronzi) ed ha portato a casa l'ambito trofeo. Seconda la Toscana con 7724 punti e terza la Lombardia con 7613 punti.

Una vittoria che inorgoglisce il Presidente del Comitato Regionale Luigi Giar-

CAMPIONATO GIOVANISSIMI



Due i turni di gara riservati alla categoria giovanissimi nelle specialità di carabina e pistola a 10 metri tiro libero e con appoggio. Hanno partecipato a questo campionato circa 70 tiratori e tiratrici nati nel 2000 e nel 2001 che si sono qualificati per la fase finale. Nella carabina hanno vinto Niccolò Biagini della Sezione di Pescia con 151 punti nel tiro libero e Paolo Cardì di Tolmezzo con 194 punti nella specialità con appoggio. Nella pistola hanno vinto Andrea Morassut di Pordenone con 182 punti nel tiro libero e Salvatore Leonti di Reggio Calabria con 192 punti nel tiro con appoggio. Nel Bersaglio mobile per la categoria giovanissimi titolo a Matteo Silvestri con 135 punti della Sezione di Pescia.



Linea C 10 Juniores Donne



nazionale

Linea C 10 Giovanissimi



c 10 Giovanissimi



c 10 Allievi



c 10 Ragazzi



c 10 Juniores Donne



P 10 Giovanissimi

dinieri che un po' emozionato ha dichiarato di essere molto soddisfatto per il risultato ottenuto: "Finalmente primi - queste le sue parole - dopo tanti po-di finalmente saliamo sul gradino più alto. Sono molto contento del lavoro svolto da tutti i ragazzi che hanno gareggiato con grande passione. Il Trofeo è il giusto riconoscimento di tanti sforzi da parte dei tiratori, dei tecnici e delle Sezioni."

Presenti molte autorità dell'Unione Italiana Tiro a Segno che si sono succedute durante i due giorni di gare: dal Presidente Obrist al Segretario generale Leone, al Vicepresidente Süss e ai Consiglieri Caputo, Giannini, Masut e Sporteli, nonché ai vari Presidenti dei Comitati regionali, che hanno potuto constatare anche questa volta l'ottima organizzazione della Sezione di Napoli.



C 10 appoggio Giovanissimi



P 10 appoggio Giovanissimi



Toscana 2°



Gruppo Lazio



Lazio e tutte

CAMPIONATI ITALIANI 300 METRI

nazionale

Tolmezzo

di **Federica Scotti**

LA TOLMEZZO SI È SVOLTA L'EDIZIONE 2011 DELLA NOTA MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Anche quest'anno il poligono Tsn di Tolmezzo ha ospitato i Campionati Italiani a 300 metri. Nella specialità di arma libera tre posizioni uomini il titolo assoluto è stato conquistato da Pietro Rosetti con 560 pt. In seconda posizione Davide Stellacci con 554 pt. Bronzo per Armando Imondi con 544 pt. Nella specialità di arma libera a terra donne ha conquistato la vittoria Giuliana Molteni con 592 pt. che si è lasciata alle spalle l'atleta dell'Esercito Barbara Alviti, in seconda posizione con 590 pt. e Francesca Macali, terza con 588. Si è aggiudicato il titolo assoluto nella specialità di fucile standard uomini Davide Stellacci con 543 pt., lasciandosi alle spalle il novarese Armando Imondi e Flavio Volpi con 526 pt. Nell'Arma libera 3 posizioni donne medaglia d'oro per l'atleta della forestale Daria Gonnelli (570) che è riuscita a scalzare l'atleta dell'Esercito Barbara Alviti (558), in seconda posizione. Dietro di lei Silvia Isola (553) che si è fermata sul terzo gradino del podio con 553 pt. Nella specialità di arma libera a terra uomini ha conquistato il titolo italiano Enrico Bassani con 595 pt. In seconda posizione Cosimo Briano con pochi punti di distacco (593), seguito da Pierluigi Ciminago con 589. Per quanto riguarda la categoria master c'è stato un unico grande trionfatore: il Presidente della Sezione Tsn di Udine, Paolo Isola, ha, infatti, conquistato l'oro in tutte e tre le specialità, dimostrando ancora una volta di essere tra i migliori in questa categoria. Nella specialità di fucile standard dietro a Isola, si è piazzato Ferdinando Boccalari, seguito dal Consigliere Uits in qualità di rappresentante dei tecnici, Gianni Santoro. I tre atleti si sono piazzati nella medesima posizione anche nella specialità di arma libera 3 posizioni. Diversi i piazzamenti nella specialità di arma libera a terra: primo posto per Paolo Isola, seguito da Rinaldo Zanoni e Fabrizio Barbieri. Tutti gli atleti sono stati premiati dal Presidente della Sezione Tsn di Tolmezzo, Roberto Siriu, e dal Consigliere Federale, Roberto Sportelli.



Le premiazioni



CAMPIONATI ITALIANI 300 METRI UOMINI, DONNE E MASTER TOLMEZZO, 30/09-02/10-2011

UOMINI

ARMA LIBERA 3 POSIZIONI

1 ROSETTI PIETRO	TERNI	560
2 STELLACCI DAVIDE	LEGNANO	554
3 IMONDI ARMANDO	NOVARA	544

ARMA LIBERA A TERRA

1 BASSANI ENRICO	MONZA	595
2 BRIANO COSIMO	MONZA	593
3 CIMINAGO PIERLUIGI	MONZA	589

FUCILE STANDARD

1 STELLACCI DAVIDE	LEGNANO	543
2 IMONDI ARMANDO	NOVARA	537
3 VOLPI FLAVIO	CARRARA	526

DONNE

ARMA LIBERA 3 POSIZIONI

1 GONNELLI DARIA	FORESTALE	570
2 ALVITI BARBARA	ESERCITO	558
3 ISOLA SILVIA	UDINE	553

ARMA LIBERA A TERRA

1 MOLTENI GIULIANA	MONZA	592
2 ALVITI BARBARA	ESERCITO	590
3 MACALI FRANCESCA	VELLETRI	588

MASTER

ARMA LIBERA 3 POSIZIONI

1 ISOLA PAOLO	UDINE	551
2 BOCCALARI FERDINANDO	MANTOVA	538
3 SANTORO GIANNI	SAVONA	528

ARMA LIBERA A TERRA

1 ISOLA PAOLO	UDINE	588
2 ZANONI RINALDO	BRESCIA	586
3 BARBIERI FABRIZIO	CARRARA	585

FUCILE STANDARD

1 ISOLA PAOLO	UDINE	551
2 BOCCALARI FERDINANDO	MANTOVA	543
3 SANTORO GIANNI	SAVONA	539

TORINO SEDE DEL TROFEO ITALIA 150

nazionale

Torino

di Dorian Sauro

**LA CERIMONIA DI APERTURA
DEL TROFEO SI INSERISCE
NELLE CELEBRAZIONI DEI 150
ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA E DELLA
NASCITA DEL TIRO A SEGNO**



Alla presenza delle autorità locali istituzionali e sportive il Presidente UITS, Ernfried Obrist ed il Presidente del TSN Torino, Giuseppe Masino, hanno ufficialmente dato il via alle competizioni del Trofeo Italia 150. La cerimonia di apertura del Trofeo Italia si in-

serisce nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e del Tiro a segno. L'origine dell'istituzione ufficiale del Tiro a Segno in Italia si deve ricercare infatti nel Regio Decreto 1° aprile 1861 che autorizzava la costituzione in ogni Comune di Società di Tiro a segno. A Torino inoltre fu organizzata la prima gara di tiro a segno documentata nel 1863 e Torino non poteva non essere sede più appropriata per questo evento. Sulle note dell'inno nazionale interpretato dalla Fanfara Brigata Alpina Taurinense e con la partecipazione dei Dragoni di Rivoli, si è aperta la cerimonia inaugurale del Trofeo davanti alle autorità del Comando Regionale Guardia di Finanza, Comando Legione Carabinieri e al Comandante della Sezione Carabinieri di Torino, nonché del Presidente dell'Unuci di Torino e del Presidente del Comitato Regionale Coni. Il Pre-



sidente della Sezione TSN, Masino, ha ripercorso nel suo intervento la storia del poligono e dei suoi campioni, da Roberto Ferraris a Michela Suppo e ha sottolineato l'importanza della struttura per tutto il territorio, soprattutto, per i corsi di alta specializzazione che vengono effettuati. "Nel poligono di Torino sono praticabili tutte le specialità di tiro, da quelle olimpiche a quelle non ISSF, avancarica, bench rest e tiro dinamico" ha continuato Masino in una struttura sicura ed efficiente". Il Presidente Obrist ha poi esposto le tappe più importanti della vita dell'UITs attraverso i passaggi fondamentali del suo percorso storico: dalla costituzione del Tiro a Segno Nazionale nel 1882, alla nascita dell'Unione Italiana Tiro a Segno nel 1910. Oggi l'UITs è riconosciuta con il DPR 15 marzo 2010 Ente Pubblico per le finalità e competenze istituzionali, svolgendo un



L'ingresso del poligono



Un momento della cerimonia

Il Presidente Obrist
durante il suo intervento



nazionale

Il consigliere UITS Finoccki e
il presidente Masino tra il pubblico



Il segretario generale dell'UITS
assiste alla cerimonia

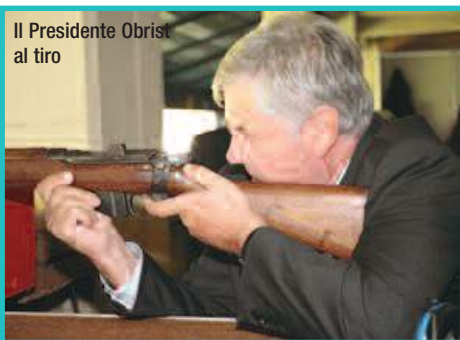


importante servizio pubblico quale quello del rilascio dei certificati di idoneità per il maneggio delle armi e Federazione Sportiva del Coni per la propaganda dello sport e della preparazione degli atleti all'attività sportiva nazionale ed internazionale e per i Giochi Olimpici. Il Presidente del CONI Regionale Piemonte ha evidenziato poi quanto la città di Torino sia riuscita a rappresentare al meglio le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia attraverso manifestazioni ed eventi sia culturali che sportivi mettendo in evidenza il patrimonio di questa città. Un augurio di successo per questo evento anche da parte del Presidente dell'UNASCI, associazione benemerita del CONI. Il Presidente Obrist ha poi consegnato al Presidente Masino una targa ricordo a riconoscimento dell'ottima organizzazione di un evento di sicuro impatto e successo ringraziando tutti coloro che hanno collaborato fattivamente con impegno e dedizione. La cerimonia si è conclusa con la

possibilità per i presenti di sparare un colpo su un bersaglio molto particolare dipinto a mano appositamente per l'UITS ed il TSN da un artista di indiscussa fama, Marcello Gobbi. Nel dipinto oltre ad un bersaglio sono raffigurati i simboli della città di Torino con la Mole Antonelliana, Superga ed il Monviso che interpretano con grande maestria un volto che guarda al futuro. Tutti gli ospiti ed i numerosi Presidenti TSN intervenuti hanno potuto tirare al bersaglio commemorativo. "Il bersaglio commemorativo ci ricorderà questa manifestazione e la calorosa accoglienza di questa bella Sezione, ci ricorderà quanto importante sia l'istituzione del tiro a segno che da 150 anni svolge la sua attività ed ha un ruolo importante nella società, nella sicurezza e nello sport, ci ricorderà le nostre profonde ed antiche radici, senza le quali non si può costruire un futuro e senza le quali non abbiamo identità". Con queste parole il Presidente Obrist ha chiuso la cerimonia.



Il Presidente Obrist
al tiro



Giuseppe Masino,
presidente TSN Torino,
interviene alla giornata



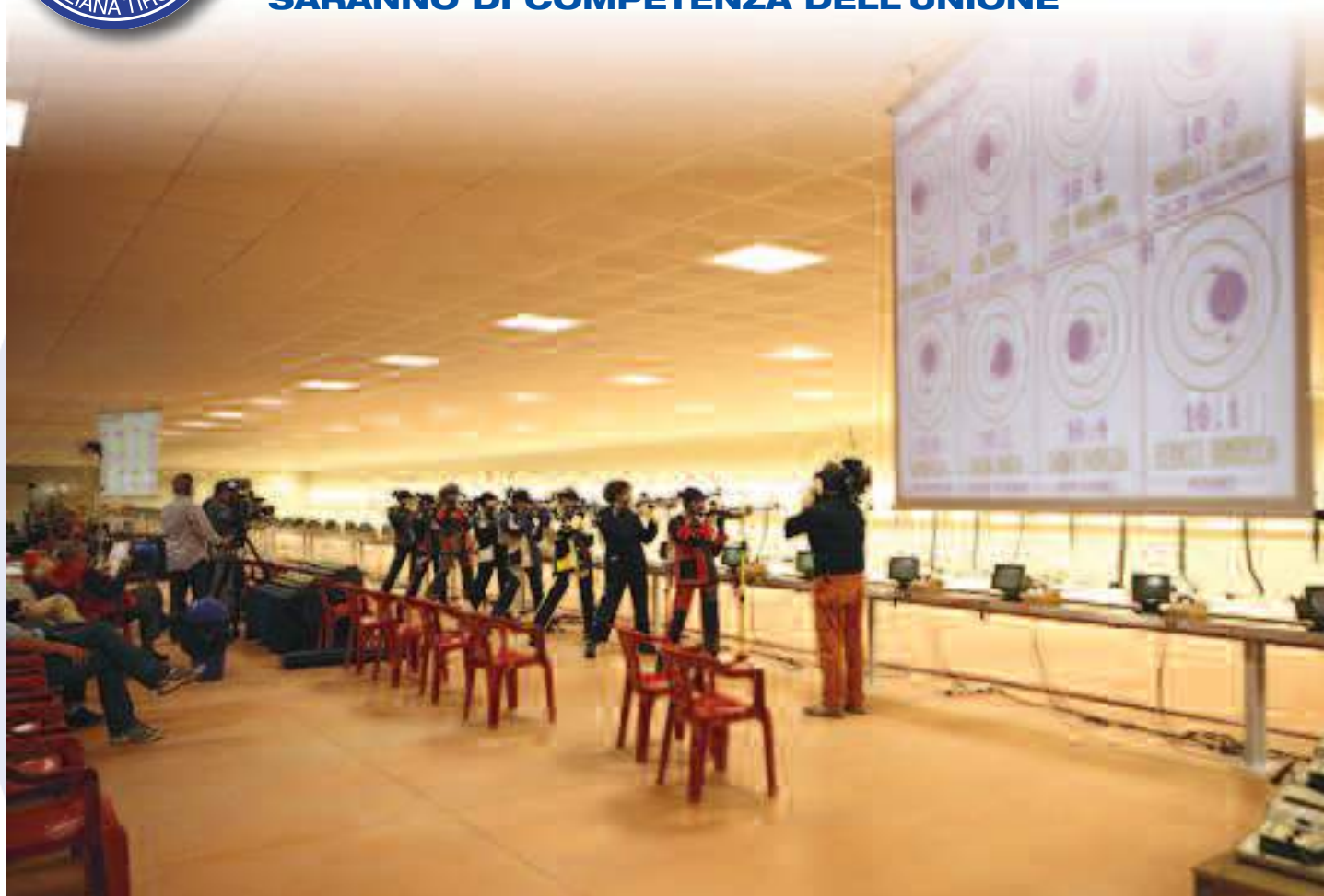
AGIBILITÀ DEGLI STAND DI TIRO

istituzionale

di FRANCESCA VITALINI



LEGGI RECENTI HANNO AMPLIATO LE COMPETENZE UITS SUL TEMA DELL'AGIBILITÀ DEGLI STAND DI TIRO. DA ORA IN AVANTI ANCHE GLI STAND A FUOCO A CIELO APERTO E IN GALLERIA DI 1ª CATEGORIA SARANNO DI COMPETENZA DELL'UNIONE



Le recenti normative sul tema di agibilità degli stand di tiro (D.P.R. n. 90 del 15/03/2010: "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246") hanno modificato l'iter procedurale da seguire sulla progettazione e sull'agibilità degli stand di tiro a fuoco (sia in galleria, sia a cielo aperto), la cui gestione dovrà ricadere da ora in avanti unicamente sulla UITS, dando a

questo Ente Pubblico la competenza totale sulla regolamentazione degli stand di tiro a fuoco di 1ª categoria.

In questo modo, rimarranno di competenza dell'Autorità militare, previo il parere favorevole della UITS, gli stand di tiro a fuoco a cielo aperto di 2ª e 3ª categoria e gli stand in galleria (indoor) di 2ª e 3ª categoria.

Con l'ampliamento delle competenze, l'Unione Italiana di Tiro a



Segno non si occuperà soltanto degli stand di tiro per le armi e gli strumenti ad aria compressa, compito che adempieva dal 2001, ma ha acquisito la competenza al rilascio dell'agibilità per gli stand a fuoco a cielo aperto e in galleria di prima categoria.

Da ora in avanti l'iter procedurale delle approvazioni sarà il seguente:

A) PROGETTAZIONE

Stand di tiro per aria compressa e stand di tiro a fuoco a cielo aperto di 1^a categoria:

1. Le Sezioni TSN per il tramite dei propri tecnici redigono una progettazione esecutiva sulla base delle direttive tecniche di riferimento e la presentano alla UITS così come definito dal "Regolamento di presentazione delle progettazioni per l'ottenimento del prescritto parere della UITS" del 2011;

2. La UITS esprime parere definitivo sui progetti.

3. La UITS trasmette la progettazione direttamente alla Sezione TSN per gli incumbenti di competenza.

In questo modo si snelliscono i tempi di trattazione delle pratiche a vantaggio delle Sezioni TSN.

CLASSIFICAZIONE STAND DI TIRO A FUOCO

Gli stand di tiro a fuoco sono classificati in 3 categorie a seconda del munizionamento impiegato e della relativa energia cinetica sviluppata (kgm o joule). Nel particolare:

• Stand di tiro in galleria – Direttiva DT/P1

1^a categoria – armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano una energia cinetica iniziale fino a 80 Kgm;

2^a categoria – armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano una energia cinetica iniziale da 80 Kgm a 130 Kgm;

3^a categoria – armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano una energia cinetica iniziale da 130 Kgm a 350 Kgm.

• Stand di tiro chiusi a cielo aperto – Direttiva DT/P2

1^a categoria – tutte le armi che, unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 254,904 Joule (26 Kgm);

– armi ad avancarica;

– armi che unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano un'energia cinetica iniziale fino a 617,652 Joule (63 Kgm) a condizione che vengano usate esclusivamente pallottole in piombo non incamiciato;

2^a categoria – armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano una energia cinetica iniziale fino a 617,652 Joule (63 Kgm);

3^a categoria – armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppano una energia cinetica da 627,456 Joule fino a 3931,600 Joule (400 Kgm).

Stand di tiro a fuoco a cielo aperto di 2^a e 3^a categoria

1. Le Sezioni TSN per il tramite dei propri tecnici redigono una progettazione esecutiva sulla base delle direttive tecniche di riferimento e la presentano alla UITS così come definito dal "Regolamento di presentazione delle progettazioni per l'ottenimento del prescritto parere della UITS" del 2011;
2. La UITS esprime il parere preventivo;
3. La UITS trasmette la documentazione progettuale corredata del proprio parere ai competenti Comandi Territoriali (Nord, Centro, Sud) dell'Ispettorato Infrastrutture Esercito per l'approvazione definitiva del progetto;

Stand di tiro a fuoco in galleria

1^a categoria

1. Le Sezioni TSN per il tramite dei propri tecnici redigono una progettazione esecutiva sulla base delle direttive tecniche di riferimento e la presentano alla UITS così come definito dal "Regolamento di presentazione delle progettazioni per l'ottenimento del prescritto parere della UITS" del 2011;
2. La UITS esprime parere definitivo sui progetti.
3. La UITS trasmette la progettazione direttamente alla Sezione TSN per gli incumbenti di competenza.

2^a e 3^a categoria

1. Le Sezioni TSN per il tramite dei propri tecnici redigono una progettazione esecutiva sulla base delle direttive tecniche di riferimento e la presentano alla UITS così come definito dal "Regolamento di presentazione delle progettazioni per l'ottenimento del prescritto parere della UITS" del 2011;
2. La UITS esprime il parere preventivo;
3. La UITS trasmette la documentazione progettuale corredata del proprio parere all'Ispettorato Infrastrutture Esercito Ufficio Studi e Normative di Roma per l'approvazione definitiva del progetto.

B) AGIBILITÀ – COMPETENZE

- Stand aria compressa: UITS
 - Stand in galleria 1^o categoria: UITS
 - Stand a cielo aperto 1^o categoria: UITS
- Prima del sopralluogo UITS dovrà essere presentata apposita documentazione
- Stand in galleria 2^o e 3^o categoria: Ispettorato Infrastrutture Eser-

istituzionale

cito Sezione Studi e Normativa Roma

- Stand a cielo aperto 2^o e 3^o categoria: Comandi Territoriali dell'Ispettorato Infrastrutture Esercito

C) AGIBILITÀ – DURATA

Per quanto riguarda la durata dell'agibilità, invece, avremo la seguente situazione:

Stand di tiro per armi e strumenti ad aria compressa: lo stand sarà considerato agibile fino a quando le caratteristiche strutturali e di sicurezza rimarranno inalterate.

Stand di tiro a fuoco a cielo aperto 1^a categoria: l'agibilità avrà durata di anni 5 come previsto dalla Direttiva Tecnica DT/P2 edizione 2006 e dalle "Integrazioni UITS" dell'anno 2011 alla Direttiva DT/P2 edizione 2006 dell'Ispettorato Infrastrutture Esercito per stand di tiro a cielo aperto per armi a fuoco di 1^a categoria per i poligoni delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale". Per il rinnovo dell'agibilità al tiro dovrà essere inviata alla UITS specifica documentazione almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza dell'agibilità.

Stand di tiro a fuoco in galleria (indoor) 1^a categoria: l'agibilità avrà durata di anni 3 come previsto dalla Direttiva Tecnica DT/P1 edizione 2005 e dalle "Integrazioni UITS dell'anno 2011 alla Direttiva DT/P1 edizione 2005 dell'Ispettorato Infrastrutture Esercito per stand di tiro a cielo aperto per armi a fuoco di 1^a categoria per i poligoni delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale". Per il rinnovo dell'agibilità al tiro dovrà essere inviata alla UITS specifica documentazione almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza dell'agibilità.

COMPETENZA AUTORITÀ MILITARE

Stand di tiro a fuoco a cielo aperto 2^a e 3^a categoria: l'agibilità avrà durata di anni 5 come previsto dalla Direttiva Tecnica DT/P2 edizione 2006. Alla scadenza dell'agibilità la Sezione TSN dovrà richiedere alla UITS il sopralluogo della Commissione dell'Autorità Militare ai fini del rinnovo della stessa e la UITS inoltrerà la richiesta ufficiale agli Organi competenti.





Milano - Stand 25 M

istituzionale

Stand di tiro a fuoco in galleria 2^a e 3^a categoria: l'agibilità avrà durata di anni 3 come previsto dalla Direttiva Tecnica DT/P1 edizione 2005. Alla scadenza dell'agibilità la Sezione TSN dovrà attivare la procedura prevista dall'allegato "E" della DT/P1 ed.2005 e richiedere il sopralluogo della Commissione dell'Autorità Militare ai fini del rinnovo della stessa.

L'ampliata competenza della UITs in materia di regolamentazione ed agibilità ha comportato la emanazione di norme integrative, "Integrazioni UITs alla Direttiva Tecnica DT-P2 edizione 2006 dell'Ispettorato Infrastrutture Esercito per stand di tiro a fuoco a cielo aperto di 1^a categoria delle Sezioni TSN" - Maggio 2011- e "Integrazioni UITs alla Direttiva Tecnica DT-P1 edizione 2005 dell'Ispettorato Infrastrutture Esercito per stand di tiro in galleria per armi a fuoco di 1^a categoria delle Sezioni TSN" - Luglio 2011, che hanno integrato le ormai famose direttive tecniche militari, nonché la costituzione di un gruppo di esperti di poligoni (appartenenti ad un albo specifico UITs, "Albo degli Esperti dei poligoni", formato da tecnici che comporranno le commissioni di agibilità) che saranno coloro che, nominati nelle commissioni UITs, procederanno alle verifiche degli stand di tiro per il rilascio della relativa agibilità. Inoltre, affinché tutte le Sezioni TSN abbiano i loro stand di tiro agibili secondo le direttive vigenti, la UITs ha presentato recentemente un bando contributi, scaduto il 15 ottobre 2011, attraverso il quale l'Unione ha messo a disposizione alla Sezioni TSN dei fondi per intervenire sui propri stand di tiro al fine di effettuare gli eventuali lavori di adeguamento finalizzati all'ottenimento o al rinnovo delle agibilità.

PROTOCOLLO D'INTESA UITs, CIP e FISPeS

a cura della **REDAZIONE**



Giovedì 20 ottobre è stato firmato il protocollo d'Intesa tra UITs, CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e FISPeS (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali).

Il protocollo riguarda lo sviluppo della divulgazione dell'attività sportiva del Tiro a Segno in modo congiunto tra la FISPeS e l'UITs.

Nella foto da sinistra il Presidente del CIP Luca Pancalli, Il Presidente UITs Odrisio Brüstle ing. Ernfried, e il Presidente della FISPeS Sandrino Porru.

UN PUNTO SULLA FORMAZIONE

istituzionale

Testo e foto di **FLAVIO RAVASI**
Formatore Istituzionale UITS



NEL GIUGNO 2010 È INIZIATO IL PRIMO CORSO PER FORMATORI ISTITUZIONALI NAZIONALI, FORTEMENTE VOLUTO DAL PRESIDENTE UITS, OBRIST, PER CREARE DEGLI OPERATORI CAPACI DI RIQUALIFICARE LA PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE DEL TIRO NELLE SEZIONI TSN. NE ABBIAMO FATTO UN BILANCIO A QUASI DUE ANNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO



Foto di gruppo a fine corso istituzionale (Legnano)



Prove a fuoco dopo la spiegazione dei formatori Pucci e Pardelli



Avvertimenti sulla linea di tiro prima dell'inizio delle esercitazioni

In una società dinamica come la nostra, sempre pronta a chiedere il meglio, assistiamo oggi ad una trasformazione radicale che l'Unione Italiana Tiro a Segno ha saputo affrontare e sta affrontando per mantenere accesi la rilevanza ed il prestigio degni di una Federazione di notorietà ed importanza internazionale. Si rammenti che la UITS è l'unica organizzazione che per legge (da ultimo D.L.vo 66/2010) ha la responsabilità istituzionale in materia di addestramento e certificazione sulle armi. Essa è l'unico ente preposto all'istruzione al rilascio ed alla certificazione della documentazione che serve a chi maneggia ed utilizza le armi per lavoro o per diletto, una responsabilità sicuramente molto importante e non a caso supervisionata direttamente dai Ministeri della Difesa e dell'Interno.

Nel Giugno 2010, per far fronte agli impegni presi dall'Unione, è nato il primo corso per Formatori Istituzionali Nazionali, fortemente voluto dal Presidente, Ernfried Obrist, per creare una solida base di operatori capaci di riqualificare la professionalità, peraltro già elevata, che si deve riscontrare nella globalità delle Sezioni di Tiro a Segno Nazionale.

I neo-formatori sono stati, sono e saranno un supporto d'eccellenza e guida attiva per tutte le sezioni sparse sul territorio nazionale e di grande aiuto ai precedenti tre colleghi che, per anni, si sono spostati di poligono in poligono a forgiare istruttori istituzionali UITS. Ora, l'Unione Italiana Tiro a Segno vanta un ragguardevole numero di formatori istituzionali in grado di portare ed insegnare correttamente la dottrina del tiro operativo istituzionale in tutta Italia. Il nume-



Spiegazione di una nuova tecnica. Gli allievi osservano e subito dopo proveranno in bianco l'esecuzione della tecnica



Momento dell'esame a fuoco, il candidato dopo aver estratto dalla fondina esplode due colpi sul bersaglio



Un momento durante gli esami scritti



Addestramento in bianco senza munizioni oltre le linee di tiro (Gardone Val Trompia)



Lezione teorica (Sassari)



Esecuzione di una nuova tecnica rigorosamente senza munizioni e ad armi scariche

ro totale ora è di ben 32 istruttori-formatori istituzionali opportunamente e strategicamente collocati nelle varie regioni e controllati capillarmente dall'Unione. Basti pensare che in questo periodo si sono già formati e riqualificati ben 731 (e il risultato non è ancora definitivo) nuovi istruttori istituzionali con relativo grande interesse e piacere per i presidenti delle sezioni di TSN che da tempo desideravano un cambiamento qualitativo sul piano professionale dei propri docenti. È scontata, naturalmente, la soddisfazione di tutti i "clienti" delle sezioni di tiro a segno che si vedono istruire da personale competente, entusiasmante ed affidabile. Le nuove metodologie di insegnamento mirano a preparare sia psicologicamente, sia tatticamente l'operatore che lavora quotidianamente con un'arma al fianco. Si tratta di un impegno morale da parte di tutti i docenti che si sono presi a cuore, impegno assolutamente encomiabile, la preparazione di tutte le nostre polizie private e polizie locali. Il metro di giudizio si è spostato sulla conseguenza che tutti gli operatori del settore si trovano a dover fronteggiare ogni giorno, ma soprattutto che tutti i coinvolti, alla fine del servizio o del turno di lavoro, devono poter tornare a casa dalle proprie famiglie e riprendere una normale e serena vita familiare: diritto meritato di ogni essere umano. Lo sforzo fatto dall'Unione Italiana Tiro a Segno ha strenuamente messo alla prova gli allora neo-formatori che hanno dovuto imparare, per usare correttamente, nuove tecniche didattiche e psicologiche miscelate ad un addestramento operativo d'eccellenza ricco di tecniche in grado di supportare tutti gli operatori del settore nello svolgimento delle loro mansioni. Non a caso si è parlato anche di andragogia, l'antica teoria dell'apprendimento e dell'educazione negli adulti, e, sempre per lo stesso motivo, si parla di formatori dove per "formatore" si intende colui che plasma. Etimologicamente infatti, formare significa dare forma,

rimediare a un qualche errore o configurare in sembianze ordinate ciò che non ha ordine e configurazione. Già a suo tempo Aristotele distinguendo fra forma e materia (hyle), definiva gli oggetti e il mondo animato come sinolo (la materia unita alla forma dalla forma, ndr) e tale sarebbe l'uomo nella sua sostanza. Un formatore, quindi, può anche essere considerato un istruttore che ha il potere e la capacità, quasi, di plasmare un altro da sé a sua immagine o secondo un modello correttamente realizzato dando forma ad una hyle da una mente disordinata ed inerte. Capacità di apprendimento, ripetizione e memorizzazione di esercizi e di tecniche, sono stati analizzati fin nei minimi termini per capire come e cosa insegnare ai neo-istruttori e successivamente agli allievi in base a come il loro intelletto si organizza a riceverli e farli propri. Durante il corso di formazione ci si è sospinti perfino ai confini più prossimi della medicina e della neurobiologia per avere un quadro finale completo in tutti i suoi aspetti e le sue tematiche e sviscerare eventuali dubbi sui processi di apprendimento. Materie senza dubbio affascinanti ed interessanti che però non devono distogliere l'attenzione dall'uso corretto ed in sicurezza delle armi. Correttamente dosati e mescolati alle lezioni teoriche, che facilitano gli istruttori nel loro lavoro, vanno aggiunti tutti gli esercizi, per ora solo quelli fondamentali ed indispensabili, pratici con le armi, lunghe o corte, in dotazione ai vari operatori. A coronare negativamente tutto questo impegno e lavoro, dobbiamo aggiungere un altro fattore estremamente penalizzante e debilitante per i nostri allievi: lo stress. Con la parola stress evidenziamo tutto quanto, nel nostro mondo, inficia la capacità decisionale dei nostri allievi che una volta sul campo si troveranno da soli a dover fronteggiare situazioni di estremo pericolo per loro o per altri individui; un grande lavoro quindi con alle spalle un articolato progetto che è stato ben gestito da tutti i formatori che hanno formato istruttori che hanno acquisito un controllo mentale associato ad azioni divenute istintive e memorizzate che a loro volta sapranno trasferire agli utenti finali delle sezioni di tiro a segno. Un buon insegnante deve saper entusiasmare e suscitare la curiosità di imparare nel proprio allievo, solo in questo modo si potrà pensare di aver trasmesso qualcosa di veramente utile in persone apparentemente stanche e disinteressate. Come ben si vede è veramente difficile descrivere in poche frasi il grande progetto che l'Unione ha avviato, ma il tempo dimostrerà alle sezioni il dipanarsi di esso. Ci sono ancora moltissimi argomenti riguardanti la formazione dei nostri istruttori istituzionali da illustrare per meglio comprendere quanto, ora più che mai, l'UIITS sia vicina alle sue sezioni e sensibile ai problemi dei suoi utilizzatori obbligati. Nella rivista, a partire dai prossimi numeri, verranno quindi introdotti sistematicamente anche articoli di interesse istituzionale in grado di sensibilizzare e completare tutti i lettori che ci sfogliano in merito al panorama delle armi ed al loro utilizzo.



Foto di gruppo dopo il corso a Cremona (Ravasi/Bulian)

A close-up photograph of a man with dark hair and a beard, wearing a white and black shooting jacket, aiming a rifle. The rifle is in the foreground, partially obscuring his face. The background is a plain, light-colored wall. The image is decorated with various colorful geometric shapes and patterns, including concentric circles and solid blocks of color, primarily on the right side and top left.

SPECIALE CARTA OLIMPICA

MARCO DE NICOLO

CARTA OLIMPICA

**QUARTA
ESPERIENZA AI
GIOCHI PER IL
TIRATORE
LEGNANESE**

di **FRANCESCA VITALINI**



Ha ottenuto il pass per Londra 2012 grazie ad un quinto posto nella carabina ad aria compressa ai Mondiali di Monaco del luglio 2010. L'atleta delle Fiamme gialle non è alla sua prima esperienza olimpica, avendo partecipato ai Giochi fin dal 2000 a Sidney. La sua esperienza lo spingerà a fare il meglio.

Nel luglio 2010, ai Mondiali di Monaco, ha ottenuto il pass per le Olimpiadi di Londra 2012 grazie ad un quinto posto nella carabina ad aria compressa. Cosa ha vissuto in quel momento?

È stato un momento di grande soddisfazione, centrare da subito un obiettivo così importante, in una disciplina che non amo alla follia, mi ha dato grande serenità per il futuro. Serenità di poter programmare l'Olimpiade già a due anni di distanza.

Durante quei Mondiali ha anche ottenuto un bronzo a squadre. È rimasto soddisfatto della sua gara?

Certamente. È arrivata una medaglia a squadre che ha suggellato un eccellente Mondiale da parte mia, con due finali, la C 10 e la carabina libera 3 posizioni, e che ha rappresentato anche un successo di un movimento che negli ultimi anni ha compiuto passi da gigante.

Non è un novizio dei Giochi Olimpici, avendo partecipato fin dal 2000 a Sidney. Che insegnamenti trae dalle passate esperienze?

Non si finisce mai di imparare, ogni esperienza fatta in precedenza, se ben sfruttata, può dare insegnamenti importanti. Quello che so è che sarà fondamentale l'approccio e la serenità con cui si vivrà l'evento, elementi che ritengo indispensabili per esprimersi al meglio in si-

tuazioni così importanti.

Come abbiamo detto, lei ha già partecipato a 3 Olimpiadi. Qual è stata la migliore da un punto di vista tecnico e personale?

Dal punto di vista emozionale, sicuramente la prima Olimpiade non si scorda mai; da quello tecnico, il quinto posto di Atene 2004 resta il mio risultato più importante ad un'Olimpiade, anche se probabilmente Pechino 2008 è stata la mia miglior partecipazione in quanto sparai bene in tutte e tre le discipline, mancando, con molto rammarico, due finali per un punto.

Ha gareggiato in specialità diverse - CLT, CL 3p, C 10 - quale apprezza maggiormente e per quale motivo?

La carabina libera a terra è quella dove ho ottenuto i migliori risultati, la C 10 il mio primo amore, ma la mia vera passione è la carabina libera 3 posizioni, la disciplina più completa e difficile delle tre, dove a trionfare non sono gli specialisti ma i tiratori veri.

Tra qualche mese arriverà la quarta esperienza nei Giochi. Come si sta preparando per le prossime Olimpiadi?

Nel miglior modo possibile (spero!?), ogni dettaglio sarà fondamentale, dai materiali all'aspetto fisico e tecnico, ma soprattutto conterà, come già detto, l'aspetto mentale per tutto il periodo di avvicinamento e, in particolar modo, nei giorni che passeremo al Villaggio Olimpico.

Cosa prevede il calendario della UITs per la preparazione degli atleti ai Giochi Olimpici?

Sfruttando le gare in programma, la preparazione mirata e gli impianti a disposizione, noi atleti riusciremo con la nostra volontà a "buttare il cuore oltre l'ostacolo", come si suol dire.

Ci saranno avversari da battere?

Cosa si aspetta?

Gli avversari da battere saranno i soliti noti, più le sorprese tipiche di ogni rassegna olimpica, credo che per quanto visto in queste ultime stagioni, compatibilmente con le condizioni del poligono, vedremo delle gare di altissimo livello tecnico come mai prima d'ora, credo cadranno molti record dei Giochi.

Se arrivasse un podio, cosa proverà?

Non ne ho la minima idea, spero, prima o poi, di poterle rispondere.

E a chi dedicherà la vittoria?

Della serie non siamo scaramantici! A parte gli scherzi, dietro qualsiasi mio successo c'è sempre mia moglie Nicoletta, mi accompagna da più di dieci anni, sportivamente



è cresciuta con me, non sarei la persona e il tiratore che sono senza di lei, ovviamente la prima dedica sarebbe sicuramente per lei.

Cosa pensa della squadra azzurra che gareggia con lei? Ossia, degli altri tiratori che finora hanno agguantato la carta?

Sarà sicuramente la squadra più forte mai presentata prima ad un'Olimpiade. Spero ci siano i risultati a testimoniare. La squadra è un mix di atleti esperti e giovani promesse, di Campioni affermati e di coloro che studiano per diventarlo. Un gruppo molto variegato, sono molto curioso di come andrà la nostra avventura.

Passiamo alla stagione agonistica da poco trascorsa. A gennaio, durante la preselezione per i Campionati Europei di Bologna, ha stabilito il re-



cord italiano con finale nella C 10 con il punteggio di 703,5 pt. Cosa ne pensa?

Curioso, non me lo aspettavo. Il tiro a segno è uno sport bizzarro e per questo estremamente affascinante.

La stagione sportiva 2010/2011 è stata segnata da tanti eventi importanti. Penso alla medaglia d'argento nella CL 3p negli Europei di tiro a fuoco di Belgrado, e ai due ori e al bronzo ai Campionati Italiani di Milano. Può fare un bilancio?

Sono molto contento. La medaglia nella carabina libera 3 posizioni, soprattutto, significa molto per me e per la consapevolezza delle mie possibilità in questa disciplina, ha trasformato una buona stagione in eccellente.

Quali sono i suoi progetti sportivi e professionali nel prossimo futuro?

A breve, sicuramente, preparare al meglio Londra 2012, a lunga scadenza continuare a migliorare cercando di togliermi più soddisfazioni possibili. Mi piacerebbe moltissimo poter gareggiare a Roma 2020, devono realizzarsi molte situazioni, ma non mettiamo limiti alla provvidenza.

Cosa vuole dire al pubblico della rivista "Unione

Italiana di Tiro a Segno" che la seguirà con affetto durante le sue gare londinesi?

Di incrociare le dita, i miei compagni ed io ce la metteremo davvero tutta, speriamo di regalarvi bei momenti da vivere con noi, un saluto affettuoso!



LA SCHEDA

MARCO DE NICOLO

Luogo e data di nascita:	MARCO DE NICOLO
Professione:	LEGNANO (MI) IL 30/09/1976
Stato civile:	CONIUGATO
Professione	FINANZIERE
Sezione/gruppo sportivo:	GRUPPO SPORTIVO TIRATORI FIAMME GIALLE
Hobby:	CALCIO, PLAYSTATION, SCACCHI, LETTURA DI ROMANZI
Sogno nel cassetto:	DIVENTARE BRAVO
Come ha iniziato:	SONO UN FIGLIO D'ARTE, IL MERITO È DI MIO PADRE
Punto debole:	TROPPO CEREBRALE A VOLTE
Punto di forza:	POCO CEREBRALE A VOLTE
Segreti per prepararsi al meglio:	NON ME LI HANNO ANCORA SVELATI
Gesti di scaramanzia:	LA SCARAMANZIA PORTA SFORTUNA
Momento più bello della carriera:	QUANDO SONO SALITO SUL PODIO AI CAMPIONATI ITALIANI INSIEME A MIO PADRE (IO PRIMO E LUI SECONDO)
Momento più brutto della carriera:	DEVE ANCORA ARRIVARE
Tiratore modello:	GONCI E DEBEVEC

MEDAGLIERE

1997	Coppa del Mondo Havana	oro	Carabina 10 m
	Giochi del Mediterraneo	argento	Carabina 10 m
1998	Camp. del Mondo Barcellona	bronzo sq.	Carabina Libera a Terra
	Coppa del Mondo	argento	Carabina 10 m
1999	Campionati Europei	argento sq.	Carabina Libera a Terra
	Giochi Olimpici Sydney	10°	Carabina Libera a Terra
2001	Coppa del Mondo Milano	argento	Carabina Libera a Terra
	Campionati Europei Zagabria	oro	Carabina Libera a Terra
	Finale Coppa del Mondo Monaco	4°	Carabina Libera a Terra
2002	Campioanti Mondiali Lathi	5°	Carabina Libera a Terra
2003	Coppa del Mondo Fort Benning	argento	Carabina Libera a Terra
	Campionati Europei Plzen	7°	Carabina Libera 3P
2004	Gara Internaz. Dortmund	oro	Carabina 10 m
	Campionati Europei Gyor	7°	Carabina 10 m
	Match Iberico Barcellona	Oro	Carabina Libera a Terra
	Giochi Olimpici Atene	5°	Carabina Libera a Terra

2005	Campionati Europei a 10m Tallin	9°	Carabina 10 m
	Comp. Int. ISAS Dortmund	bronzo	Carabina Libera 3P
	Campionati Europei di Belgrado	9°	Carabina Libera a Terra
	Giochi del Mediterraneo Almeria	bronzo	Carabina Libera a Terra
	Giochi del Mediterraneo Almeria	5°	Carabina 10 m
	Giochi del Mediterraneo Almeria	8°	Carabina Libera 3P
2006	Campionati del Mondo Zagabria	bronzo	Carabina Libera a Terra
2007	Campionati Europei Granada	oro	Carabina Libera a Terra
2008	Giochi Olimpici Pechino	20°	Carabina 10 m
	Giochi Olimpici Pechino	15°	Carabina Libera a Terra
	Giochi Olimpici Pechino	9°	Carabina Libera 3p
2009	Comp.int. Monaco	bronzo	Carabina 10 m
	Camp. Europeo 10 m Praga	oro sq.	Carabina 10 m
	Coppa del Mondo Milano	bronzo	Carabina libera a terra
	Giochi del Mediterraneo Pescara	oro	Carabina libera 3 p
	Giochi del Mediterraneo Pescara	bronzo	Carabina libera a terra
	Campionati europei Osijek	6°	Carabina libera a terra
2010	Finale coppa del Mondo Wuxi	4°	Carabina libera a terra
	Campionati Mondiali Monaco	5°	Carabina 10 m
	Campionati Mondiali Monaco	bronzo sq.	Carabina 10 m
	Campionati Mondiali Monaco	7°	Carabina sportiva 3 p
2011	Comp. Inter. Fleury	argento	Carabina 10 m
	Coppa del Mondo Fort Benning	7°	Carabina 10 m
	Campionati Europei Belgrado	argento	Carabina libera 3p



LE ARMI DEI NOSTRI NONNI

a cura della **REDAZIONE**



UN'INTERESSANTE MOSTRA DI AVANCARICA È STATA ORGANIZZATA AL TSN SANSEPOLCRO, IN COLLABORAZIONE CON LA DITTA DAVIDE PEDERSOLI. GRANDE AFFLUENZA ED ENTUSIASTA PARTECIPAZIONE DEL SINDACO, DANIELA FRULLANI



Il TSN Sansepolcro, nella persona del Presidente di sezione, Fabio Gorini, ha organizzato nei giorni dell'1 e del 2 ottobre la mostra di armi ad avancarica e ad aria compressa "Le armi dei nostri nonni" in collaborazione con Davide Pedersoli. L'iniziativa ha avuto una doppia location: la sala espositiva di Palazzo Pretorio in Piazza Garibaldi, a Sansepolcro, e il poligono di tiro Ponte del Tevere, dove si è svolta una prova di tiro, gratuita, aperta a tutti.

Alla manifestazione, che ha ottenuto un bel successo nel numero dei partecipanti, ha presieduto anche il Sindaco di Sansepolcro, Daniela Frullani, a dimostrare il forte legame che unisce la UITS alle istituzioni. La Frullani ha sostenuto: "Sono rimasta molto affascinata dalle sensazioni provate durante lo sparo. Sono, inoltre, rimasta molto interessata dal fatto che oggi si possa-



no ancora utilizzare repliche di armi che hanno fatto la storia del nostro Paese e del mondo del tiro a segno, a me, devo confessare, totalmente sconosciuto. Sono rimasta molto interessata, però, e mi impegno a diffondere presso miei colleghi amministratori e concittadini lo spirito positivo e cordiale che ho trovato presso la sezione di San Sepolcro".



EVENTO INTERNAZIONALE AL TIRO A SEGNO DI CODOGNO E PREMIAZIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO

a cura della **REDAZIONE**



Dal 23 al 25 settembre si è svolta presso il Tiro a Segno di Codogno la gara Internazionale di Bench Rest Varmint Pesante, valida per il Campionato Italiano di Bench Rest 2011 che prevede 4 gare su 3 poligoni: Codogno, Dobbiaco, Sassuolo e nuovamente Codogno, l'unico con i 300 m. Due le specialità di tiro: Varmint Leggero e Varmint Pesante, determinate dal peso dell'arma.

La gara si è disputata in tre giorni (ogni giorno una distanza diversa: 100 m venerdì, 200 m sabato e 300 m domenica) con carabine "pesanti" con peso non superiore a 6,123 kg. Cinque i match da cinque colpi ciascuno che ogni tiratore ha affrontato per ogni distanza per raggiungere il punteggio migliore.

Tra i 50 partecipanti, ben 20 provenivano da un paese straniero, tra cui Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Francia, Monaco ed Austria.

Si è aggiudicato il primo posto nei 100 m Charles Drome, Francia, il secondo ed il terzo, gli Italiani Luca Belli e Carmelo Rizzato. Miglior rosata è andata al francese Philippe Riboulet.

Nei 200 m: Giuseppe Marangoni, primo, Gian Antonio Quaglino, secondo, e terzo, Luca Belli. La rosata migliore è stata di Giuseppe Marangoni.

I 300 m hanno visto al primo posto Luca Belli, Luciano Bonacina al secondo e al terzo l'Olandese Kees De Jongh. La rosata migliore è stata di Luciano Zanetti.

Oltre alla premiazione della gara, si è svolta anche

la premiazione del Campionato Italiano. Nei 100 m, per il Varmint Leggero, il Campione Italiano 2011 è Attilio Serrone (TSN Firenze), seguito da Luciano Zanetti (TSN Rovereto) e Gian Marco Farinone (TSN Vercelli).

Nei 200 m abbiamo: Attilio Serrone, Campione Italiano, seguito da Maurizio Fontanella (TSN Loiano) e Giuseppe Marangoni (TSN Vercelli).

Nei 300 m Campione Italiano è Carlo Madinelli (TSN Tolmezzo), Gian Antonio Quaglino (Breno) e Andrea Barbanti (Loiano) al terzo posto.

Per il Varmint Pesante abbiamo nei 100 m Giuseppe Marangoni (TSN Vercelli) Campione Italiano, Attilio Serrone (TSN Firenze), secondo e, terzo, Carmelo Rizzato (TSN Vergato).

Nei 200 m, Campione Italiano è Attilio Serrone, seguito da Giuseppe Marangoni e da Luciano Zanetti. Nei 300 m Campione Italiano Luca Belli (TSN Rovereto), Luciano Bonacina (TSN Codogno) e, terzo, Gustavo Papini (TSN Pavia).

Erano presenti alla premiazione il Vice Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Tito Süss, il Vice Sindaco del Comune di Codogno, Roberto Nalbone, ed Alfredo Ferrari, componente del Consiglio Provinciale del CONI.

Il Presidente Giorgio Prandini, molto soddisfatto della buona riuscita della gara, ha ringraziato tutti e rinnovato l'invito all'anno prossimo.

Le classifiche complete sono sul sito www.uits.it

TSN PARMA, FINALI DEL CAMPIONATO ITALIANO UITS BR 22

a cura della **REDAZIONE**



Gruppo di lavoro TSN Parma

Si sono svolte al Tsn Parma, nei giorni 17 e 18 settembre, le finali del Campionato Italiano UITS di Bench Rest 22, nelle specialità Standard, Sporter, Light e Heavy Varmint. Nonostante il brutto tempo, non è mancato lo spettacolo e la conclusione del Campionato. Ed ecco i nomi dei vincitori: nella categoria Standard Campione italiano è Luigi Citarella di Bari, secondo, Luca Zonta di Bassano del Grappa e, terzo, Giulio Amendolagina di Bari. Nella categoria Sporter, Campione italiano è Manfredo Danielli di Mantova, secondo, Paris Ancillotti di Pietrasanta e, terzo, Germano Boldrin di Cerea. Nelle squadre, vittoria (nella Standard) di Bari e (nel-

la Sporter) di Pietrasanta.

Nella Light Varmint, ovvero le carabine da 10,5 libbre, è Campione italiano Paolo Castellani di Mantova, mentre nella specialità Heavy Varmint, ovvero le carabine da 16 libbre, è Gianpietro Mazolari di Cremona. Secondo posto, invece, in entrambe le specialità è di Christian Peverelli di Rho. Terzi classificati, infine, per le carabine leggere Francesco Toniollo di Cerea, mentre per quelle pesanti Paolo Castellani di Mantova. Per quanto riguarda i Campionati a squadre, gli atleti parmigiani si sono fatti soffiare il titolo conquistato l'anno scorso. La squadra di Arnaldo Bicocchi, Andrea Maghenzani, Valerio

Adorni e Francesco Scalea è arrivata terza nella specialità di Light Varmint, preceduta dalla squadra di Mantova (seconda classificata) e da quella di Rho (Campioni italiani di categoria). Il gruppo di Rho, per l'occasione, ha voluto festeggiare la sua quarta vittoria cambiando il nome in «The dream team». Per quanto riguarda l'Heavy Varmint, invece, primi classificati gli atleti di Cremona, seguiti da quelli di Rho e da quelli di Mantova.

Le gare hanno entusiasmato il poligono di Parma, presieduto da Arnaldo Bicocchi, e il consigliere UITS Riccardo Finocchì, che è intervenuto alla manifestazione.

FINALE DI BR 22 A 100 M A PARMA

di **FRANCESCA VITALINI**

Ben 80 tiratori hanno gareggiato il 23 ottobre al poligono di Parma, presieduto da Arnaldo Bicocchi, per la finale del Campionato Italiano Bench Rest calibro 22 a 100 m. La meglio l'hanno avuta gli stessi sportivi parmigiani che, come lo scorso anno d'altronde, si sono aggiudicati due dei tre allori nazionali in palio.

In via Reggio i tiratori erano divisi in tre categorie: Standard, Unlimited e Sport. Nel primo gruppo Alberto Barattini (TSN Parma) ha conquistato l'oro con i suoi 279 pt e 2 mouches; Massimo Testi (Campione uscente del TSN Parma) è scivolato in seconda posizione con 270 pt ed 1 mouche, mentre Nicolò Chierici (TSN Reggio Emilia) ha ottenuto il terzo posto con 269+2 punti. Nella categoria Unlimited ha raggiunto la pri-

ma posizione Valerio Adorni del TSN Parma con 285+4, Leonardo Lupi (TSN Montegiorgio) ha conquistato il secondo gradino del podio con 276+3 punti e Giacomo Bertola (TSN Montegiorgio) il terzo con 274+4 pt. Infine, è Campione italiano del terzo gruppo, ossia Sport, Giuseppe De Pasquale (TSN Mantova) con 300+26, men-

tre Gilberto Bottoni (TSN Ferrara) ha ottenuto l'argento con 297+11. In terza posizione ritroviamo Giacomo Bertola con 295 punti e 14 mouches.

Alla manifestazione ha presieduto il presidente UITS, Ernfried Obrist, che, dopo aver premiato i vincitori, si è complimentato con i dirigenti per la perfetta organizzazione.



TSN MILANO, FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO BR PRODUCTION E SUPER PRODUCTION 2011

di **GIORGIO SOMMARUGA**



Podio Production



Podio Production a squadre



Podio Superproduction a squadre



Podio Superproduction

Si è svolta domenica 9 ottobre al TFN Milano la finale del Campionato Bench Rest Production e Super Production 2011 organizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Tiro a Segno, Armi e Tiro e AIBR22.

A questa giornata di gare sono stati ammessi i migliori 25 tiratori per ognuna delle categorie, sulla base dei cinque migliori risultati ottenuti nelle otto prove valide del circuito.

La finale, per entrambe le categorie, era composta da una fase eliminatoria nella quale i tiratori hanno effettuato una gara sulla distanza dei 50 colpi ed i primi 10 classificati hanno avuto accesso alla finalissima, nella quale hanno sparato ulteriori 25 colpi. Le classifiche per l'assegnazione dei titoli italiani sono state stilate sommando il risultato delle gare e della finalissime.

La fase eliminatoria della categoria Production è iniziata alle ore 9 e ha visto piazzarsi nei primi tre posti, con lo stesso risultato di 493/500 e a poche mouches di differenza, Gianni Rossi della sezione di Reggio Emilia, Claudio D'Orta di Milano e Franco Righi di Guastalla.

Durante la fase finale D'Orta è riuscito a rimontare al primo posto assicurandosi, per il secondo anno consecutivo, il titolo italiano totalizzando 741 punti e 7 mouches grazie ad una splendida finale di 248/250. Non è bastato, quindi, a Gianni Rossi un buonissimo 246/250 per mantenere la posizione conquistata in eliminatoria, ma sufficiente per conquistare un prestigioso argento. La medaglia di bronzo è andata all'atleta della sezione di Napoli, Daniele Ciardiello, anch'egli con un 246/250 di finale.

La classifica a squadre ha visto primeggiare la sezione di Napoli con i tiratori Daniele Ciardiello, Vincenzo Lombardi, Giuseppe Raci e Vincenzo Daniele. Secondo posto per la squadra di Milano 1, composta da Claudio D'Orta, Natale Santagati, Guido Carnevali e Bruno Trombin. Terzo posto per la sezione di Verona, squadra Brigata Adige 2 con Lucio Fedrigo, Moreno Tarocco, Cristiano Zampieri e Claudio Zuppini.

Alle ore 11 sono scesi in campo gli atleti di Super Production che subito hanno dimostrato uno splendido stato di forma ottenendo alti risultati con condizioni meteo molto avverse.

Al termine dei primi due bersagli di gara la classifica vedeva al primo posto Rossano Soldo della sezione di Milano con 494/500, al secondo Rodolfo Velandi della sezione di Milano con 493/500 e al terzo posto Alberto Barattini della sezione di Parma con punti 492/500.

I successivi 25 colpi di finalissima hanno decretato Campione italiano Rossano Soldo, totalizzando 739 punti e 5 mouches, portando il secondo titolo assoluto del Campionato 2011 alla sezione di Milano.

La medaglia d'argento è andata al collo di Raffaele Tavani della sezione di Varese che ha rimontato dal sesto posto, totalizzando 738 e 6 mouches, il bronzo è stato mantenuto da Barattini, raggiungendo quota 735 punti e 4 mouches.

Nella classifica a squadre la sezione di Milano con la squadra Milano 1 si aggiudica un altro titolo italiano con Claudio D'Orta, Natale Santagati, Guido Carnevali e Umberto Ferrario che, gareggiando solamente per la classifica a squadre e non nell'individuale, ha raggiunto un bellissimo 494/500.

Seconda classificata la squadra del TSN di Parma con Alberto Barattini, Roberto Massa, Michela Moretti e Massimo Testi. Bronzo per la piccola ma fortissima sezione di Stradella con Franco Gelain, Walter Rossato, Gian Paolo Aguzzi e Paolo Cagnoni.

Al termine della giornata si sono svolte le premiazioni alla presenza del Vice Presidente della UIITS Tito Süß e il Presidente della AIBR 22, Renato Contarato, i quali, sullo stesso podio che storicamente ospita gli atleti medagliati alle Coppe del Mondo, hanno consegnato le ambite medaglie e, oltre a dare un caloroso arrivederci alla stagione di gara 2012, hanno sottolineato il costante aumento delle partecipazioni a questo Campionato su tutto il territorio nazionale e le ottime prestazioni ottenute durante la finale nonostante le condizioni meteo difficilissime.

FINALE NAZIONALE EX ORDINANZA 100 M AL TSN DI PAVIA

a cura del **TSN PAVIA**



ALLA PRESENZA DELLE AUTORITÀ DIPLOMATI I CAMPIONI ITALIANI 2011 DELLE TRE SPECIALITÀ A 100 M. I FINALISTI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA SONO STATI 180

Sabato 15 ottobre ha avuto luogo la finale Ex Ordinanza 2011 a Pavia diretta da Alessandro Scalabrini del TSN di Colle Val d'Elsa, noto personaggio sia nel campo dell'ex Ordinanza che del tiro a 300 m.

La qualità di questa specialità ha raggiunto ormai livelli veramente importanti con rosate incredibili, soprattutto, se si considera che le armi non sono certo da Bench Rest. Infatti, per la qualifica delle Mire Metalliche i primi 4 hanno realizzato 149 su 150 e si è dovuto ricorrere al numero di mouches per stabilire la graduatoria. Nel Semi Auto punteggi da 145 a 147 su 150 e nello Sniper i primi 3 hanno tutti realizzato 150 su 150, questi punteggi renderanno probabile un cambio dei bersagli per il prossimo campionato 2012.

Il presidente Enrico Menna ha dato il benvenuto agli ospiti particolarmente di riguardo e ha ringraziato tutti i volontari per l'ottima organizzazione. Per la prima volta è stato possibile lo svolgimento della finale in una sola giornata con 180 finalisti da tutta Italia. Ciò è stato possibile grazie alle 18 linee, la bella giornata ed ad un ferreo rispetto della tempistica da parte degli organizzatori. Il presidente del TSN ha premiato i vincitori insieme con l'On. Carlo Nola, tiratore, sostenitore del mondo delle armi e amante di Ex Ordinanza, l'assessore allo sport di Pavia, Antonio Bobbio Pallavicini, Oscar Campari, Presidente provinciale CONI, Erfried Obrist, Presidente della Unione Italiana Tiro a Segno, accompagnato dal Vicepresidente Tito Süss e dal consigliere Riccardo Finoccki.



Il pubblico



Una fase della competizione



Alcuni momenti della premiazione con Obrist, Süss e Finoccki



GRADUATORIA FINALISTI

CATEGORIA MIRE METALLICHE

- 1° GIUSFREDI MAURIZIO
- 2° CIOCCA RICCARDO
- 3° MALTINI MASSIMO

- LUCCA (CAMPIONE D'ITALIA MIRE METALLICHE 2011)
- LOIANO
- LUCCA

CAMPIONATO A SQUADRE:

1° LUCCA1, 2° MILANO, 3° CAPRINO VERONESE, 4° MANTOVA

CATEGORIA SEMIAUTO

- 1° ZANCANELLA ANDREA
- 2° ARRIGHI CESARE
- 3° BERTOLUCCI GINO

- LONIGO (CAMPIONE D'ITALIA SEMI AUTO 2011)
- MILANO
- LUCCA

CAMPIONATO A SQUADRE:

1° MILANO, 2° LONIGO, 3° COPPARO, 4° LUCCA

CATEGORIA SNIPER

- 1° MIRABILE GUALBERTO
- 2° DIONISI ROMOLO
- 3° MENEGATTI RICCARDO

- GROSSETO (CAMPIONE D'ITALIA SP 2011)
- COLLE VAL D'ELSA
- S. ARCANGELO DI ROMAGNA

CAMPIONATO A SQUADRE:

1° MANTOVA, 2° GROSSETO, 3° NAPOLI, 4° COLLE VAL D'ELSA

FINALE DEL CAMPIONATO DI EX ORDINANZA 300 M AL TSN REVERE

a cura del **TSN REVERE**



Con la gara di Revere del 1-2 Ottobre scorso si è concluso il Campionato Ex Ordinanza e Ordinanza a 300 m.

Fin dal primo mattino, favoriti da ottime condizioni meteorologiche data l'assenza di foschie e nebbie tipiche del periodo pre-autunnale, si sono avuti eccellenti risultati culminati nei punteggi da podio delle prime ore serali.

Il rispetto del regolamento e la competenza del controllo armi, del controllo bersagli e punteggi rispettivamente nelle persone del Signor Cesare Paganini (esperto e consulente musei armi) e del Si-



gnor Pietro Soglia (delegato Unione Italiana Tiro a Segno) hanno permesso che la manifestazione si svolgesse con quello spirito sportivo e quella tranquillità indispensabili per la riuscita di questo evento.

Il presidente della sezione, Massimo Cece, ha salutato e i presenti, auspicando un prosieguo attivo della sezione anche per il prossimo anno ed ha ringraziato tutti i partecipanti, le sezioni ospitanti e l'Unione Italiana Tiro A Segno che ha organizzato e seguito il Campionato con disponibilità e interesse.

Le classifiche complete sono sul sito www.uits.it

CLASSIFICA FINALE INDIVIDUALE

GRUPPO 1

1. LICHERI LAMBERTO TSN ROMA	749/5
2. BREDI ANGELO TSN CODOGNO	736/06
3. BOTTI LUIGI TSN CODOGNO	360/03

GRUPPO 2

1. DE PASQUALE GIUSEPPE TSN MANTOVA	761/15
2. ARRIGHI CESARE TSN MILANO	740/13
3. PERELLI GIOVANNI TSN ROMA	734/11

GRUPPO 3

1. NICROSINI CESARE TSN MILANO	725/07
2. CAVALLO GIUSEPPE TSN ROMA	717/09
3. ARRIGHI CESARE TSN MILANO	713/04

GRUPPO 4

1. LICHERI LAMBERTO TSN ROMA	754/14
2. BONZA GIORGIO TSN MILANO	753/12
3. GIACOMINO GABRIELE TSN MILANO	722/07

GRUPPO 5

1. FANTON PAOLO TSN MILANO	767/17
2. NICROSINI CESARE TSN MILANO	766/24
3. TORRESANI MASSIMO TSN CAPRINO VERONESE	752/13

GRUPPO 6

1. ARRIGHI CESARE TSN MILANO	780/28
------------------------------	--------

2. DE PASQUALE GIUSEPPE TSN MANTOVA	773/26
3. BERSANI FRANCESCO TSN CODOGNO	768/25

GRUPPO 7

1. DE PASQUALE GIUSEPPE TSN MANTOVA	777/07
2. LOPRESTO GIUSEPPE CARMELO TSN CODOGNO	776/07
3. ALFANO LUIGI TSN CODOGNO 7	68/04

GRUPPO 8

1. SIMONELLI GIACOMO TSN TIRANO	783/05
2. TAVELLI DORIS TSN SOMMA LOMBARDO	783/05
3. MORELLI FRANCESCO TSN COLLE VAL D'ELSA	778/09

GRUPPO 9

1. FESTARI FULVIO TSN ALESSANDRIA	748/04
2. TEGAGNI GIANLUCA TSN CREMONA	747/03
3. FLORIO GIAN FRANCO TSN SAVONA	743/05

CLASSIFICA SQUADRE MIRE METALLICHE

1. MILANO 1	2234/49
2. ROMA	2154/33
3. MILANO 2	2041/12

CLASSIFICA SQUADRE SNIPER

1. MILANO 1	2288/31
2. COLLE VAL D'ELSA	2276/21
3. CODOGNO 1	2261/17

6^a PROVA CAMPIONATO ITALIANO DI TIRO RAPIDO SPORTIVO A TRADATE E FINALE A TREVISO

di **FLAVIO RAVASI**

Le squadre di Tradate, Lucera, La Spezia, Chieti ed i relativi formatori della commissione di TRS



I nuovo blocco del TSN Treviso

Dopo l'ultima gara del circuito del campionato TRS, svoltasi nella sezione di Tiro a Segno della città di Tradate il 17 ed il 18 Settembre, il match-director, Flavio Ravasi, ha saputo complicare le prestazioni di tutti gli atleti, impostati ed abituati ad una rapida esecuzione degli esercizi, mediante la costruzione di stages con percorsi insoliti che obbligavano ad un ragionamento per una corretta esecuzione, in attesa della tanto bramata finale di Treviso. A complicare ulteriormente la situazione organizzativa è stato un vero e proprio nubifragio abbattutosi sulla zona sede del tiro a segno. Fortunatamente nello stand all'aperto si era provveduto, in virtù di quanto annunciato dalle previsioni del tempo, a proteggere i bersagli esposti all'esterno. Regolare la restante parte degli esercizi svoltasi all'interno del poligono in galleria chiusa. I primi tre classificati per ogni categoria hanno visto in vetta alle Semiautomatiche l'atleta della sezione di Tradate, Isa Somaschini, seguita da Aurelio Rossi della sezione di Cerea ed Antonio Salinno della sezione di Lucera. Per i Revolver: Remo Merotto (Treviso), Roberto Negri (La Spezia) e Aurelio Rossi (Cerea). Per le .22LR: Alessandro Cariati (Tradate), Andrea Bottigioni (La Spezia), Ivan Monticelli (La Spezia).

Il week-end dell'8 e del 9 ottobre ha, infatti, visto realizzarsi il sogno di molti atleti: Treviso con il suo pool di organizzatori, supervisionati dal Presidente della sezione, Mario Bruniera, e dal coordinatore Marco Gasparini, ha ospitato la finale del Campionato Italiano di Tiro Rapido Sportivo UIT. A capo di tutti i giudici di linea, Range-Officer, l'esperto Giudice Federale, Lido Martellucci a rivestire l'incarico di Range-Master. Poche e chiare precisazioni hanno fatto sì che tutta la gara si sia potuta svolgere regolarmente con grande rispetto fra tutti i partecipanti e nel rispetto di tutte le regole dettate dai protocolli dell'Unione.

Dal punto di vista tecnico, gli organizzatori della finale hanno prediletto esercizi che consentivano una rapida esecuzione, vista la posizione ravvicinata dei bersagli nei confronti dei tiratori. Ad intricare lo scenario di gara sono stati il bobber oscillante ed il mover. Il primo, una volta azionato, esegue un movimento a dondolo e descrive circa una mezza circonferenza, mentre il secondo, una volta sganciato dal suo fermo, compie un percorso in discesa lungo un binario inclinato. L'abilità del tiratore deve consentirgli di ingaggiarli quando si trovano in un'area libera da bersagli che non devono essere colpiti. Le categorie delle armi ammesse alla finale sono le ormai rinomate Semiautomatiche, Revolver e .22LR. La sezione di Treviso ha impegnato tutti i suoi stand per arma corta per



Squadra di Lucera con la madrina Eida Marin ex bronzo ai mondiali di slalom gigante



Controllo armi prima dell'inizio della gara



Uno scorcio di uno stage

lo svolgimento dei sei esercizi della finale: due esercizi sono stati creati nella parte storica della struttura del poligono mentre gli altri quattro sono stati realizzati nella nuova struttura inaugurata nel 2006 e dedicata al precedente Presidente e Consigliere Nazionale Luciano Berizzi. Si prospetta un 2012 ricco di impegni e di lavori da fare per elevare l'interesse da parte di tutti i Tsn in merito alla disciplina del TRS. Una particolare nota di merito deve essere riconosciuta ai gruppi sportivi più lontani che durante tutta la stagione hanno dovuto affrontare i viaggi e gli spostamenti più gravosi e penalizzanti: la sezione di Lucera (Fg), la sezione di Chieti, la sezione di La Spezia. Anche la sezione di Tradate (Va) ha comunque sostenuto spostamenti degni di nota: in trasferta a Lucera, La Spezia, Cecina, Cerea, Verona, Treviso con un en-plein di tutto il circuito di Campionato. È giunto così al termine il primo circuito di gare di Campionato Italiano di Tiro Rapido Sportivo dell'Unione Italiana Tiro a Segno: un grande e sincero ringraziamento va, come augurato dal Consigliere Nazionale dell'Unione, Luigino Masut, intervenuto alla premiazione ed alla proclamazione dei Campioni Italiani di TRS, a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione ed allo sviluppo di questa nuova e dinamica disciplina: il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Enfried Obrist, il Vicepresidente, Tito Süss e il consigliere Riccardo Finocchì, il Settore Sportivo, la commissione del Tiro Rapido Sportivo con



Squadra di La Spezia



Foto di gruppo della compagine di Tradate



Foto di gruppo della squadra di Treviso

i suoi formatori, Marco Castellini (La Spezia), Zeno Chiarotto (Cerea), Michele Favilla (Lucera), Marco Gasparini (Treviso), Flavio Ravasi (Tradate), Marco Tiberi (Cecina); tutti i Presidenti di Sezione che hanno partecipato, i Giudici Federali e tutti coloro che hanno cooperato con l'apporto del loro aiuto.

Le classifiche complete sono sul sito www.uits.it



I podi, nell'ordine da sinistra a destra: Semiauto, Revolver e .22LR

I PRIMI TRE CLASSIFICATI

Semiauto

- 1° Marco Bruniera TSN Treviso
- 2° Marco Svizzero TSN Chieti
- 3° Rinaldo Durighel TSN Treviso

Revolver

- 1° Marco Gasparini TSN Treviso
- 2° Fabio Zane TSN Treviso
- 3° Paolo Belletti TSN La Spezia

.22 LR

- 1° Lorenzo Gambino TSN Chieti
- 2° Alessandro Cariati TSN Tradate
- 3° Andrea Tommasini TSN La Spezia

cronache

UIITS, CIP E FISPEs SEMPRE PIÙ UNITI

di GINO PERONDI



Il 20 ottobre è stato firmato il protocollo d'intesa tra UIITS, CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e FISPeS (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali). Il protocollo riguarda lo sviluppo della divulgazione dell'attività sportiva del Tiro a Segno in modo congiunto tra la FISPeS e l'UIITS.

Il 16 ottobre, inoltre, la FISPeS ha indetto nella città di Prato il suo primo raduno nazionale promozionale. La Federazione ha compiuto il mese scorso, il suo primo anno di costituzione quale federazione paralimpica con il compito di gestire e coordinare e organizzare le attività di tiro a segno, di atletica leggera, di rugby in carrozzina e di bocce.

Per quanto riguarda l'attività di tiro a segno, gli atleti disabili sono stati ospitati dal TSN Pistoia e hanno svolto un interessante programma nella palestra di tiro a 10 m sotto le direttive del responsabile tecnico nazionale FISPeS, Giuseppe Ugherani, coadiuvato dal tecnico nazionale di pistola, Maurizio Vitranò.

Scopo di questo raduno multidisciplinare, fortemente voluto dal presidente della

FISPeS, Sandrino Porru, è stato quello di affiancare ai tecnici nazionali gli atleti esordienti con i loro rispettivi tecnici. Per il tiro a segno erano presenti atleti in rappresentanza della Liguria, della Lombardia, della Sardegna, del Veneto e dell'Emilia Romagna.



Nei due giorni di intensa attività tecnica hanno dato il loro competente apporto anche gli atleti di alto livello: Diego Gnesini, Massimo Croci, Azzurra Ciani e Jacopo Cappelli. Le due giornate sono state polivalenti ed hanno generato interesse comune: tutti i presenti hanno provato a tirare, assaggiando il gusto della competizione! Insomma una grande giornata di sport, con un comune obiettivo: quello di promuovere lo sport del tiro a segno e quello di arricchire il ventaglio tecnico dei probabili olimpici.

Infatti, come ha affermato lo psicologo federale, dott. Giovanni Lodetti, presente all'incontro, "L'atleta tiratore, oltre ad una buona preparazione specifica al tiro, deve avere una preparazione fisica adeguata ed una preparazione mentale sempre più sofisticata". Quest'ultima è una caratteristica che, nei diversamente abili, si pone oltre la soglia dell'eccellenza. A giudicare dai volti dei partecipanti e dal parere del Presidente del Comitato UIITS Toscana, Franco Granai, presente alla manifestazione insieme al Consigliere Regionale, Gino Perondi, questo incontro, oltre ad aver avuto un ruolo importante sul piano formativo, ha vissuto il suo felice momento di aggregazione, privilegiando di fatto lo straordinario connubio fra sport e turismo.



cronache

ISABELLA VICANÒ MEDAGLIA D'ORO AI CAMPIONATI ITALIANI DI MILANO 2011

di PAOLO DAMIZIA



Dopo Alicante, Spagna, con la seconda edizione internazionale World Cup per gli atleti disabili, dove Isabella ha centrato il secondo risultato valido per la conquista della preziosa carta olimpica, è arrivata la medaglia d'oro dei Campionati Italiani di Milano con la stessa pistola ad aria compressa. Nel poligono di viale Certosa, in un momento di grosse difficoltà per la sua salute, ma positivamente superate, Isabella è scesa in campo senza nessun timore reverenziale nei confronti dei numerosi paralimpici e nazionali presenti. Da par suo, con grinta e determinazione, si è attestata po-

co sotto il suo record personale ma con largo margine di distacco dalle sue immediate avversarie. Il punteggio di 363 ottenuto l'ha messa a riparo da giudizi tecnici negativi. La tiratrice ha dimostrato non solo di saper reagire alle condizioni di salute avverse, ma in questa manifestazione così importante e forse decisiva per la composizione della lista degli atleti di interesse nazionale e di quella più importante della lista paralimpica, ha reagito positivamente dopo la sostituzione per rottura della linea di tiro durante una fase molto buona nel corso della competizione. Oro molto pesante, infine, a dimostrazione delle indubbie capacità tecniche di una tiratrice che ormai è entrata a pieno titolo nel team nazionale. Buoni risultati in gara e in allenamento anche nella pistola libera (525) e nella P5 (341).

I Campioni delle Fiamme Gialle a Modena e a Roma per **"SKIPASS"** e la **"FESTA DELLE FORZE ARMATE"**

di **FLAVIO ERRIU**

Roma



Roberto Di Donna segue un giovane tiratore in erba (foto di Salvatore Dattoli)



Paolo Montaguti spiega ad un bimbo come mirare

Anche quest'anno il Gruppo Tiratori "Fiamme Gialle" ha allestito uno stand di tiro a segno virtuale in occasione delle manifestazioni "Skipass" e "Festa delle Forze Armate" svoltesi, rispettivamente, a Modena dal 29 ottobre al 2 novembre e a Roma dal 4 al 6 novembre.

Presenti, in entrambe le occasioni, i tecnici e gli atleti tiratori del II Nucleo Atleti che hanno offerto il loro qualificato sostegno per la buona riuscita di queste importanti iniziative.

Il Centro Sportivo della Guardia di Finanza, come ormai avviene da 8 anni, allestisce presso il quartiere fieristico di Modena, in occasione del Salone del turismo, degli sport invernali e del freestyle, uno stand all'interno del quale vengono proposte al pubblico varie attività legate allo sport gialloverde.

Tra gli sport che vengono presentati al pubblico il tiro a segno è quello che attira in modo costante e assiduo il numeroso pubblico che ogni anno si affaccia all'evento fieristico. Tutti vogliono provare a colpire un bersaglio: la curiosità di prendere in mano l'attrezzo sportivo, l'opportunità, lì a portata di mano, di sco-

prire se si è abili nel gestire uno speciale comportamento, la possibilità di sfidare, competere, con il proprio amico, la fidanzata o il marito sono tutte motivazioni che spingono gli ospiti dello stand a mettersi in fila in attesa per confrontarsi con quella che, per tanti, è una singolare e originale situazione.

Tra i tanti graditissimi ospiti, come si vede dalla foto, si sono cimentati con le pistole anche due grandi dello sport italiano: Jury Chechi e Antonio Rossi che hanno "duellato" sportivamente dopo aver ascoltato, con particolare attenzione, i consigli dei tecnici "Fiamme Gialle". Sono stati organizzati, per i giovani tiratori, due tornei di tiro a segno, con premiazione per i migliori tre classificati. Dopo la città di Modena il poligono virtuale si è spostato nella capitale, precisamente al Circo Massimo, dove si è tenuta la festa delle Forze Armate. Il primo giorno, venerdì 4 novembre, è stato dedicato al tiro a segno e alla scherma. Tante le scuole presenti e tantissimi gli alunni che hanno provato l'emozione del tiro cimentandosi su due simulatori, con l'ausilio del Campione olimpico di Atlanta '96, Roberto Di Donna, e altri Campioni gialloverdi. Sabato 5 novembre, sono entrati in scena, insieme al tiro a segno, le discipline di difesa personale, quali karate e judo. Sul tatami, allestito per l'occasione, si sono esibiti in un'emozionante dimostrazione di "kata" i Campioni mondiali ed europei di karate, Luca Valdesi e Lucio Maurino.

La giornata conclusiva di domenica 6 novembre ha visto protagoniste anche le discipline della canoa e del canottaggio. Gli atleti gialloverdi presenti, tra cui il medagliato olimpico di Pechino 2008, Antonio Scaduto, si sono cimentati in dimostrazioni sui remoergometri, per poi lasciare spazio ai visitatori presenti di provare e perché no, anche di sfidare i "professionisti" del remo e della pagaia.

Anche a Roma, così come è avvenuto a Modena, enorme è stata l'affluenza di persone sia alla manifestazione, sia presso gli stand della Guardia di Finanza.



Jury Chechi e Antonio Rossi alla prova di tiro (foto di Giampaolo Piazzì)

**]] CONCLUSA LA STAGIONE AGONISTICA, SONO STATI PREMIATI I
TESSERATI ARTEFICI DI RISULTATI ARTEFICI DI RISULTATI D'ECCELLENZA
A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE]]**



Il tavolo delle autorità

Il salone del Consiglio Provinciale di Pordenone, grazie alla disponibilità del Presidente Alessandro Ciriani, ha ospitato l'ultima edizione della tradizionale manifestazione, ideata dal Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, che conclude ufficialmente la stagione agonistica premiando i tesserati artefici di risultati d'eccellenza a livello regionale e nazionale.

Il Presidente regionale Lido Martellucci, nel consueto saluto d'apertura, ha ricordato quanto il movimento sia cresciuto in quantità e qualità per l'impegno di dirigenti e tecnici delle cinque Sezioni e del Centro di Qualificazione Regionale, sottolineando i risultati ottenuti e l'aumentata visibilità conquistata dalla disciplina, evidenziata dalla sempre maggiore presenza all'evento conclusivo di autorità amministrative e sportive, ospiti e tesserati.

Il salone era infatti affollato al limite della capienza da oltre duecento partecipanti, che hanno sottolineato con calorosi applausi gli interventi delle autorità, iniziati dal padrone di casa che, stupito da tanta partecipazione, si è immediatamente proposto per ospitare anche la prossima edizione. Hanno fatto seguito – con espressioni di elogio e stima – l'Assessore regionale allo sport, Elio De Anna, il Vicepresidente del Comitato regionale CONI, Giuliano Gemo, e il Vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani.

Conclusione affidata al Presidente UITS, Ernfried Obrist, che non si è limitato al saluto di prammatica e a complimentarsi con dirigenti, tecnici ed atleti per i risultati ottenuti, ma si è particolarmente compiaciuto per le iniziative promozionali, organizzate in sinergia con numerosi Istituti scolastici, che hanno portato ad aumentare in misura esponenziale il numero di giovani che si sono avvicinati alla – per molti di loro quasi sconosciuta – disciplina del tiro a segno.

Erano inoltre presenti il Vicepresidente Tito Süß, con il Consigliere Luigino Masut, il Consigliere della Regione Friuli Venezia Giulia, Roberto Asquini, il Vicesindaco di Porcia, Dorino De Crignis, l'Assessore del Comune di Pordenone, Loris Pasut, il Vicepresidente nazionale delle Stelle CONI al Merito sportivo, Fabio Corretti, la Presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico, Marinella Ambrosio, il Vicepresidente del Coni di Pordenone, Stefano Vincenzotto, i Presidenti del Pa-



Allievi premiati dal Pres Reg CIP



Gruppo lavoro con Presidente UITS, Ernfried Obrist, Alessandro Ciriani, Luca Ciriani e Giuliano Gemo



Intervento Presidente UITS Ernfried ing. Obrist

nathlon di Udine, Luigi Paulini, dei Veterani dello Sport di Udine, Paolo Cojutti, e del locale Comitato CSEN, Loris Sardelli.

Autorità che di buon grado si sono prestate alla consegna dei riconoscimenti agli atleti, premiazioni accompagnate da fragorosi applausi, diventati ovazione quando alla ribalta sono stati chiamati gli inossidabili Paolo Isola della Sezione di Udine e Daniela Ellero di quella di Pordenone, la Rappresentativa Giovanile

Regionale, i talenti Nicolò Morassut e Valentina De Simone di Pordenone, Ludovica Molinaro e Sara Venturini di Tolmezzo, Desirée Braidà, Matteo Lugano, Eleonora Mazzocoli e Massimo Tecchio di Udine, nonché i giovanissimi Andrea Morassut, Nicola Cattarino e Daniele Paschini, atleti che garantiranno un futuro roseo al Tiro a Segno del Friuli Venezia Giulia.

**cro
na
che**

CAMPIONATO ITALIANO BANCARI 2011

di **UMBERTO MELANI** Tiro a Segno di Siena

Udine

„SI È SVOLTO A SIENA IL FAMOSO CAMPIONATO GIUNTO ALLA SUA XXIX EDIZIONE“



L'importante manifestazione è stata ospitata nel poligono senese di Torre Fiorentina in cui la dirigenza del TSN locale è stata ben lieta di accoglierla, nuovamente, a distanza di tre anni. Il Campionato è stato organizzato col patrocinio della Cassa di Risparmio di Spoleto, nel personaggio ormai storico di Odoardo Clarici, ed è stato inserito dalla Federazione UITSS nel calendario ufficiale delle competizioni nazionali.

Questa edizione ha rilevato un numero di partecipanti un po' al disotto delle aspettative, forse perché organizzata a tarda stagione, subito dopo i Campionati Italiani Assoluti, ma dove i tiratori presenti non hanno deluso le aspettative della vigilia realizzando risultati che hanno, ancora una volta, esaltato i giochi anche in questa edizione.

La cronaca dei risultati evidenzia le ottime performances nelle varie discipline di tiro sia con armi ad aria compressa, sia con armi a fuoco.

Per l'arma lunga si è imposta nei 10 m Monique Capopresi, dell'Unicredit, con 378/400 punti su Wolfgang Dissertori (Allianz Bank) e Mauro Nicolussi (Banca di Bolzano e Trento). La CLT ha visto vincitore Luigi Rebonato, della Cassa di Risparmio di Rieti, con 396/400 punti su Stefania Gaspari (Banca Sella) e Monique Capoprese.

Il regolamento del Campionato Italiano Bancari prevede una graduatoria indistinta tra i sessi pertanto si può constatare come il gentil sesso appaia spesso nella vetta delle classifiche relegando i maschietti in posizioni sottostanti. Questo dimostra



come il tiro a segno non favorisca il cosiddetto sesso forte bensì, a detta degli esperti, quello delle femminucce che risulterebbero, pertanto, più favorite in questa disciplina sportiva perché meno soggette ad emozioni durante lo svolgimento della gara. Sarà vero?

Per l'arma corta Alessandro Izzi, della Cassa di Risparmio di Fermo, si è aggiudicato il titolo nella P10 con punti 373/400, relegando al secondo posto Monica Montanari (Credito Cooperativo Ravennate) ed al terzo Marco Antonio Sartori (Banca Monte dei Paschi).

Nella PS si è imposta Monica Montanari con punti 268/300, secondo Umberto Melani (Banca Monte dei Paschi), terzo Alberto Nicolis (Barclays Bank).

Nella PGC il titolo è andato a Alberto Nicolis col punteggio di 272/300 su Monica Montanari e Antonio Di Girolamo della Cassa di Risparmio di Spoleto.

Al Campionato Bancari è affiancato il Trofeo dell'Amicizia aperto ai familiari del cre-



Un momento delle premiazioni

dito in cui le armi usate sono esclusivamente ad aria compressa. Nella C10 si è imposta Annarita Basile (Banca Nazionale del Lavoro) con punti 382/400 su Giorgio Regoli (Banca Monte dei Paschi) e su Paolo Facchinetti (Unicredit).

Nella P10 si è aggiudicato il titolo Sara Costantino (Banca Nazionale del Lavoro) con 366/400 su Dario Basile (Banca Nazionale del Lavoro) e Stefano Moretti (Banca Intesa S. Paolo).

Nella speciale classifica a squadre la vittoria è andata alla Cassa di Risparmio di Spoleto; seconda classificata è risultata l'equipe dell'Unicredit.

Le premiazioni sono state officiate dallo staff organizzativo dei Giochi nelle persone di Odoardo Clarici, del Vice Presidente UITSS, Tito Süß, che ha partecipato alla competizione anche come atleta e dal Presidente del Tiro a Segno di Siena, Massimo Dreassi. Gli interventi dei relatori hanno stigmatizzato il valore dei tiratori intervenuti a questa importante, periodica, gara oltre all'ottima ospitalità che la Sezione di Siena ha riservato a questa prestigiosa manifestazione nazionale.



ASICS FORNITORE UFFICIALE DELLA NAZIONALE ITALIANA **DI TIRO A SEGNO**

Prosegue anche per il 2011, anno importantissimo per tutte le discipline Olimpiche in quanto segna l'avvicinamento ai Giochi di Londra 2012, l'accordo per la sponsorizzazione tecnica tra le squadre nazionali dell'Unione Italiana Tiro a Segno e ASICS Italia SpA.

ASICS, fornendo i completi tecnici da gara, di rappresentanza, per il tempo libero e di allenamento a UITS, è fiera di continuare a legare il proprio nome al tiro a segno, disciplina in costante crescita soprattutto nella componente femminile e nel settore giovanile.

L'accordo prevede che ASICS, già al fianco di alcune tra le principali Federazioni Sportive Nazionali, possa utilizzare il marchio di UITS e la qualifica di Fornitore Ufficiale della Federazione nell'ambito della proprie attività di comunicazione e promo/pubblicitarie.

Asics

Asics è l'acronimo di Anima Sana In Corpore Sano, un antico motto latino che sottolinea la grande importanza di una sano equilibrio tra mente e corpo. Noi di Asics siamo convinti che l'attività sportiva sia un mezzo importante per il benessere psico-fisico della persona. Per questo cerchiamo da anni di fornire i migliori prodotti per la pratica dello sport, sia a livello agonistico che amatoriale.

Tra i leader mondiali nel settore abbigliamento e calzature sportive, Asics Corporation Japan approda in Italia nel 1982. Nasce così Asics Italia che diviene ben presto, nel nostro paese, un punto di riferimento per il settore. L'affermazione di Asics Italia comincia dall'atletica e dalla pallavolo e si allarga rapidamente ad altri sport, come il tennis e il calcio. Asics Italia oggi è un'azienda in continuo sviluppo e crescita sul prodotto, capace di offrire calzature create e studiate per i diversi sport e con le tecnologie più avanzate, per soddisfare al meglio le esigenze degli atleti. Questi risultati sono possibili grazie agli studi del centro di ricerca dell'azienda: Research Institute of Sport Science di Kobe in Giappone. Asics però non è solo sinonimo di tecnologia, perché produce anche abbigliamento per il tempo libero, linee outdoor adatte ad uno stile di vita dinamico, all'insegna del comfort e dello "star bene" e calzature che coniugano alla qualità nei materiali utilizzati un design fashion ed innovativo.

Per diffondere la sua immagine e la tecnologia esclusiva in tutto il mondo dello sport, Asics percorre con successo la strategia della ricerca di prestigiosi testimonial e federazioni sportive.

Tra i tanti atleti spiccano oggi Stefano Baldini, Antonietta Di Martino, Simona La Mantia, Fabio Grosso e Antonio Di Natale. Tra le federazioni, Asics è oggi sponsor della Federazione Italiana di Atletica Leggera, della Federazione Italiana di Pallavolo, della Federazione Italiana di Pugilato, ma è anche sponsor di importanti squadre di calcio e di innumerevoli maratone, tra cui New York, Tokyo, Roma, Firenze e Venezia.

Asics è orgogliosa di essere partner della Unione Italiana Tiro a Segno, una federazione che rappresenta e promuove questa importante attività sportiva e che da sempre ha regalato importanti medaglie olimpiche allo sport italiano. Asics ha il piacere di rivolgere un particolare saluto e augurio a tutti gli atleti interessati, agli allenatori, allo staff e a tutti gli appassionati.



correre libera molto più che semplicemente sudore

ASICS nasce come
acronimo del motto latino
"Anima Sana in Corpore Sano"

asics

sound mind, sound body

JESI: UN POLIGONO DI GIOVANI CAMPIONI

DAL PRIMO ARGENTO DEL CAMPIONATO GIOVANISSIMI NEL 2007, PASSANDO PER TANTI TRAGUARDI, FINO A QUAST'ANNO CON LE VITTORIE DI FIORE E GALDELLI E L'ARGENTO A SQUADRA NELLA PSTOLA STANDARD

di **FEDERICA SCOTTI**



2002: il Presidente Obrist con i Presidenti delle Sezioni TSN dei poligoni delle Marche

I poligono Tsn di Jesi è una Sezione medio piccola, che vive prevalentemente grazie all'attività istituzionale: molte le guardie giurate e i vigili urbani che quotidianamente si allenano sulle linee di tiro del poligono marchigiano. Il poligono è dotato di uno stand a 10 metri con 12 linee elettroniche, un impianto a 25 metri con 6 linee per pistola standard o 2 linee per pistola automatica, mentre lo stand a 50 metri è di 10 linee. Il tiro istituzionale si svolge sempre all'interno dei 25 metri ed è composto da 6 linee.

La sezione di Jesi ha investito moltissimo sui giovani, creando un gruppo che negli ultimi anni ha raggiunto dei buo-

ni risultati a livello nazionale: una medaglia d'argento al Campionato giovanissimi del 2007, l'anno seguente un bronzo. Lo scorso anno poi c'è stato il secondo posto dei ragazzi di pistola ad aria compressa grazie all'ottima prestazione di Martina Molinari. Infine quest'anno c'è stato il secondo posto di P10 e il terzo posto a squadra nella nuova specialità di pistola sportiva a 10 metri che ha schierato oltre alla Molinari, il promettente Kevin Massani.

Soddisfazioni anche per il gruppo dei senior: quest'anno alla finale dei Campionati Italiani Riccardo Galdelli ha conquistato il bronzo nella specialità di pistola standard e Marco Fiore il secondo posto nella pistola automatica

gruppo b. Infine un bell'argento di squadra nella pistola standard, grazie anche alla prestazione del Presidente della Sezione di Jesi Renzo Gagliardini: "Ho cominciato a tirare nel 1981 a 13 anni, e da allora non ho mai smesso. Dal 2004 gestisco questa Sezione con grande impegno e soddisfazione. Per quanto riguarda l'attività giovanile abbiamo un bel vivaio che è cresciuto grazie all'attività di promozione", spiega Gagliardini.

Da quando è stato eletto nel 2004, si dedica alla promozione partecipando ad alcuni eventi come la fiera di San Settimio che attira migliaia di persone della zona: Abbiamo allestito un piccolo spazio espositivo con un simulatore che ha attirato moltissimi giovani". Gagliardini negli ultimi anni ha migliorato anche le pubbliche relazioni:

poligoni



"L'Assessore allo sport del Comune di Jesi, Bruna Guzzi, ha visitato il poligono, ed è rimasta molto colpita dalla nostra attività, vedendo personalmente che il nostro sport non solo viene svolto con grande professionalità e in assoluta sicurezza, ma coinvolge molti giovani. Da quel giorno lo prende sempre ad esempio come una bella realtà".



Due immagini dell'ingresso del poligono



La sezione sta cercando di investire sia sull'attività istituzionale che su quella sportiva: "Realizzeremo un nuovo impianto per l'attività istituzionale che sarà composto da 8 linee a 15 metri e accontenterà chi ha esigenze addestratrici aumentando la disponibilità finanziaria. Dunque si potrà investire molto di più anche per lo sport". Il 30 settembre 2008 la Sezione ha festeggiato i 120 anni di attività e per l'occasione è stato redatto un libro dedicato alla storia del poligono marchigiano. Ai festeggiamenti sono intervenute autorità politiche e militari, il Presidente della provincia dott. Casagrande e l'assessore allo sport di Jesi che per l'occasione hanno elogiato nel loro discorso il nostro sport.





PIOMBO VOLANTE

di ANDREA CIONCI

]] BREVE STORIA DELLE PALLOTTOLE. DALLA FORMA SFERICA ALLA BOAT-TAI]]



Fucile inglese Brown Bess

Dopo la scoperta degli inneschi a percussione, intorno al 1830, che portò a fondamentali conquiste tecniche come l'adozione del sistema a retrocarica e l'invenzione della cartuccia a bossolo metallico, la nuova rivoluzione nel campo delle armi da fuoco fu dovuta, circa mezzo secolo dopo, a una scoperta - ancora una volta - di natura chimica.

La storia delle pallottole va certamente di pari passo con quella delle armi da fuoco; a volte, le conquiste tecniche in uno dei due ambiti provocarono ulteriori progressi nell'altro. Dalle prime armi da fuoco cinquecentesche, (nate con lo sviluppo della colubrina a mano e dell'archibugio con accensione a miccia), fino a buona parte dell'800, le pallottole, tuttavia, non subirono sostanziali innovazioni, e rimasero, per tutti questi secoli, quasi esclusivamente sfere di piombo fuse in varie misure. Prima di tutto occorre dire qualcosa su questo metallo così fondamentale per il Tiro. Il piombo fu scoperto in epoca molto antica, tanto che se ne scriveva in papiri egizi del 1550 a.C. e persino nella Bibbia: "Soffiasti con il tuo alito: il mare li coprì, sprofondarono come piombo in acque profonde". Esodo 15.10. Questo utilizzo antichissimo deriva sia dal fatto che i suoi minerali sono diffusi ovunque e sono facili da fondere, sia perché è un metallo facile da lavorare e molto resistente alla corrosione; non viene intaccato dall'acido solforico, si scioglie solo in acido nitrico. Di colore bianco azzurrognolo, appena tagliato ed esposto all'aria si ossida subito, colorandosi di grigio scuro. Questo fa sì che abbia proprietà coloranti, tanto che nelle mine dei primissimi modelli di matite si usava piombo al posto della grafite. Seb-

bene assunto in certe quantità sia velenoso, il piombo ha ancor oggi molteplici utilizzi, che recentemente si cerca di limitare a causa proprio della sua tossicità e del danno indotto dalla sua dispersione non controllata nell'ambiente. Viene impiegato negli accumulatori, nelle munizioni, nelle tubature, in vernici come il minio, negli apparati di schermo contro le radiazioni, e in leghe con lo stagno per le saldature. Nella benzina, fino ad alcuni anni fa, aveva una funzione di antidetonante in forma di piombo tetraetile ($PbEt_4$); ma, come è noto, l'utilizzo di tale carburante è attualmente in declino per ragioni ambientali. Nell'ultimo quinquennio, il prezzo del piombo si è quadruplicato, anche se un recente crollo delle quotazioni l'ha riportato al punto di partenza: 1.000 dollari per tonnellata. Attualmente uno dei più grandi importatori di piombo è la Cina, dove l'attenzione verso



l'ambiente è notoriamente poco praticata, mentre in Europa la domanda cala considerevolmente. Il suo nome deriva dal latino plumbum che presumibilmente proviene dal greco πέλινος, (pélion, blu-nerastro). È un metallo tenero, pesante, malleabile. Per questo motivo è sempre stato molto adatto a fungere da proiettile, poiché essendo molto meno duro dell'acciaio, non consuma le canne. Il suo peso, inoltre, gli dona grande energia cinetica, rispetto al volume. La bassa temperatura di fusione, che consente di liquefarlo su un normale fornello, consente anche la produzione artigianale dei proiettili, che si possono realizzare – come avviene ancor oggi per le armi ad avancarica – in casa, con appositi fondi-palle.

La pallottola dei primi moschetti era una sfera di piombo leggermente più piccola del diametro della canna; veniva avvolta in un pezzo di carta, o di stoffa, in modo da chiudere l'apertura e ottenere la maggiore pressione possibile provocata dall'espansione dei gas di scoppio. Il caricamento era quindi piuttosto facile nei vecchi moschetti militari a canna liscia, come il Brown Bess. I primi fucili ad avancarica a canna rigata avevano invece una palla che ne chiudeva quasi del tutto l'apertura, in modo da massimizzare l'effetto rotativo conferito dalla rigatura; erano quindi più difficoltosi da caricare e di conseguenza non venivano usati generalmente per scopi militari. Con la maggiore diffusione delle canne rigate, la pallottola in sé non cambiò, ma fu avvolta in una pezza di cuoio per aderire alle scanalature della rigatura.

Il superamento della forma sferica avvenne per la prima volta intorno ai primi decenni dell'ottocento. Fu il capitano inglese John Norton ad inventare, nel 1823, la prima pallottola ogivale. La pallottola Norton aveva una base cava che si espandeva per effetto della pressione e, di conseguenza, la faceva aderire alle scanalature della rigatura una volta sparata. L'innovazione, assai radicale dato che le pallottole sferiche erano state in uso per 300 anni, fu respinta dal consiglio di ordinanza britannico. Il motivo principale è da attribuirsi all'ambiente estremamente chiuso e conservatore delle gerarchie militari inglesi dell'epoca. Così, nel 1836, il noto armaio inglese William Greener inventò una nuova pallottola che prese il suo nome. Era molto simile alla pallottola Norton eccetto per il fatto che la base cava era riempita da un pezzo di legno che, sotto la spinta dei gas, rendeva più efficace l'espansione della base della pallottola e quindi il suo impegnarsi nella rigatura. Dalle prove che furono fatte, la pallottola Greener risultò estremamente efficace, ma fu anch'essa rifiutata perché, essendo realizzata in due parti, era giudicata troppo difficile da produrre.

Nello stesso anno il capitano francese Claude-Etienne Minié (1814 - 1879) produsse una nuova pallottola, completamente in piombo tenero, che prese il suo no-

appuntamento con la storia



Sezione di pallottola Greener



Sezione di pallottola Minié



Pallottole Minié



I fondelli delle pallottole Minié con l'alloggiamento per il tappo in ferro



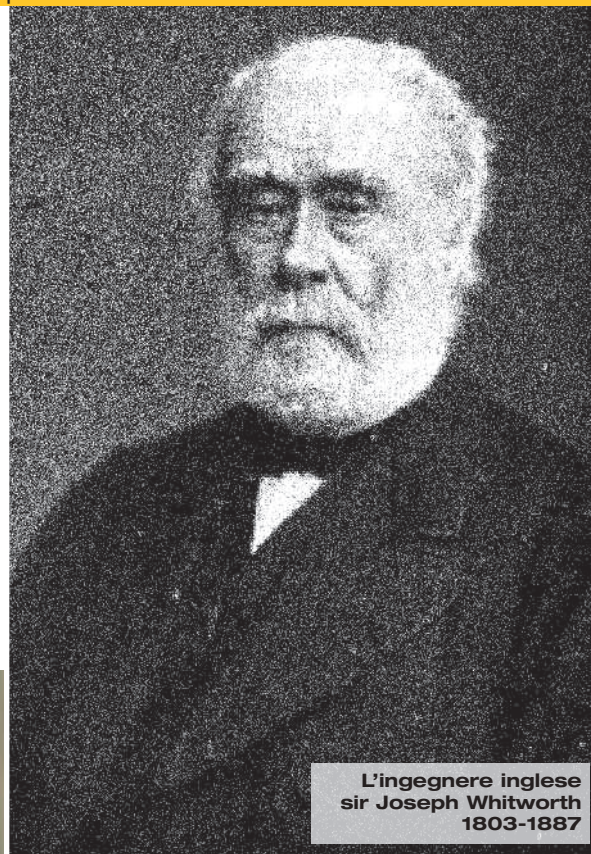
La pallottola Minié

me. Era quasi identica alla pallottola Greener tanto che il suo inventore fu accusato di averla copiata al collega inglese. Nel progetto Minié la pallottola era di forma conica con una cavità nell'estremità posteriore, chiusa da un piccolo tappo di ferro anziché di legno. Nel 1855 i britannici adottarono la palla Minié per i loro fucili Enfield. La nuova pallottola era nello stesso calibro in 0.72, per poter utilizzare le scorte delle vecchie pallottole. Greener logicamente si alterò non poco, fece causa al Consiglio ed ottenne un compenso di circa 2000 dollari di allora.

Ad ogni modo, fu nella guerra di secessione americana che la palla Minié ebbe il suo impiego maggiore. Circa il 90% delle perdite sul campo di battaglia della guerra furono causate da pallottole di questo tipo.

Tra il 1854 e il 1857, Joseph Whitworth sperimentò i vantaggi di un calibro più piccolo e di una pallottola dalla forma allungata. Questa era stata ideata per impegnarsi meccanicamente nella rigatura. Il fucile Whitworth non fu mai adottato da forze armate, ma fu usato ampia-

appuntamento con la storia



L'ingegnere inglese
sir Joseph Whitworth
1803-1887



Fucile Whitworth mod. 1854-57



Pallottola incamiciata



Pallottola spitzer
con incamiciatura

mente per il tiro a segno tra il 1857 e il 1866, quando fu gradualmente sostituito dal fucile Metford.

Infatti, a partire dal 1862, W. E. Metford inventò l'importante sistema della rigatura leggera a passo progressivo ed una pallottola rinforzata. Il risultato combinato di queste due invenzioni fu, nel dicembre 1888, il fucile Lee-Metford Mark I di piccolo calibro (.303), che fu infine adottato dall'esercito britannico.

Un altro importante passo avanti fu compiuto nel 1883 quando il maggiore Eduard Rubin, direttore di un centro di ricerca sulle munizioni a Thun, in Svizzera, inventò lo small-calibre rifle (letteralmente fucile di piccolo calibro) di cui una delle caratteristiche era una pallottola allungata e composta da un cuore di piombo con un rivestimento di rame chiamato camiciatura.

La camiciatura in rame permette velocità alla bocca molto più alte di quelle ottenibili con pallottole in solo piombo, dal momento che il rame ha una temperatura di fusione molto più alta, un calore specifico più elevato e una durezza maggiore.

Le nuove conoscenze acquisite sull'aerodinamica portarono poi verso la pallottola appuntita spitzer (dal tedesco, letteralmente: aguzzo). Ai primi del '900 molti eserciti iniziarono la transizione verso le pallottole spitzer che garantivano gittate maggiori e maggiore energia. L'ultimo progresso nella forma delle pallottole si ebbe con lo sviluppo della boat tail, ovvero della forma rastremata dell'estremità della base: questo serviva ad eliminare la depressione che si creava alla base della pallottola, permettendo all'aria di fluire lungo la superficie dell'estremità posteriore. Attualmente questo è ritenuto il profilo ottimale per le pallottole.

La forma della pallottola deve soddisfare principalmente due requisiti: deve sigillare, nel modo migliore possibile, l'apertura della canna, minimizzando le perdite del gas senza però causare un attrito eccessivo. La pallottola deve anche aderire alla rigatura della canna senza danneggiarne l'anima. Un altro metodo di stabilizzazione della pallottola sia all'interno della canna, sia in traiettoria, è quello di portare il baricentro del proiettile più avanti possibile. Alcuni tipi di pallottole, per il loro effetto sugli uomini, sono vietate dalle convenzioni di Ginevra. I tipi proibiti più importanti sono quelli rappresentati dalle pallottole esplosive, avvelenate o a punta cava. Sono comunque permesse le pallottole traccianti e incendiarie negli equipaggiamenti militari.



ESERCIZI PER IL RACHIDE CERVICALE

di dott. GIANPIERO CUTOLO

“PER EVITARE DOLORI A SPALLE E BRACCIA È INDISPENSABILE EFFETTUARE CON CONTINUITÀ DEGLI ESERCIZI CHE POSSONO MIGLIORARE LA POSTURA. CIÒ SI EVIDENZIERÀ ANCHE NEL MIGLIORAMENTO DEL GESTO ATLETICO DEL TIRO A SEGNO”

Molto spesso, accusiamo dolori che dal collo si irradiano alle spalle (cervicalgia) e nei casi più importanti alle braccia (cervicobrachialgia). Nella maggior parte dei casi (80-85%) all'origine del dolore c'è un'alterazione che interessa le strutture meccaniche situate nella regione delle prime vertebre cervicali (muscoli, legamenti, dischi intervertebrali e articolazioni posteriori) che permettono il movimento del collo e della testa. Uno sforzo non adeguato che può essere brusco o prolungato o una postura non corretta possono creare una lesione di queste strutture e conseguentemente dolore a cui spesso si accompagna la contrattura dei muscoli del collo. Esercizi di facile esecuzione svolti con continuità e sistematicità permettono di allontanare eventi traumatico-degenerativi a carico delle strutture sopra elencate con miglioramento posturale che si evidenzierà anche nella esecuzione ripetuta del gesto atletico del tiro a segno (pistola, carabina).

POSIZIONE DI PARTENZA ED ESECUZIONE

Eseguite tutti gli esercizi da seduti, possibilmente davanti ad uno specchio per controllare che la vostra postura rimanga corretta durante l'intera esecuzione degli stessi. Sedetevi su una sedia in modo corretto, occupando l'intera seduta, appoggiando la schiena ben dritta contro lo schienale, mantenendo le spalle abbassate e ben rilassate, appoggiando bene le piante dei piedi al pavimento e tenendo le ginocchia divaricate alla stessa larghezza del vostro bacino. Tenete le mani col palmo rivolto verso il basso appoggiate sulle gambe e lo sguardo parallelo al pavimento. Durante gli esercizi mantenete una respirazione calma e costante e se riuscite potete usare il vostro respiro come ritmo per il mantenimento o il cambio delle posizioni.



Esercizio Nr. 1

Dalla posizione di partenza, inspirate ed inclina-

te, il più possibile, la testa verso la spalla destra (arrivate fino a dove riuscite senza sollevare la spalla per aiutarvi). Contate fino a 10 e ritornate lentamente nella posizione di partenza. Eseguite un'intera respirazione e completate l'esercizio inclinando la testa verso la spalla sinistra. Mantenete la posizione, contando di nuovo fino a 10 e ritornate lentamente nella posizione di partenza. Ripetete l'intera sequenza per 3 volte.

Esercizio Nr. 2

Ripetete ora l'esercizio nr. 1, appoggiando la mano sulla testa come mostrato nella figura. Aggiungendo all'esercizio precedente il peso del vostro braccio otterrete un maggiore allungamento muscolare. Alternate il movimento a destra e poi a sinistra cambiando braccio e continuando a respirare regolarmente. Ripetete l'intera sequenza per 3 volte.



Esercizio Nr. 3

Dalla posizione di partenza, inspirate e ruotate, il più possibile, la testa verso destra. Contate fino a 10 e ritornate lentamente nella posizione di partenza. Ripetete ora la rotazione della testa verso sinistra. Mantenete la posizione contando fino a 10 e ritornate lentamente nella posizione di partenza. Accompagnate i movimenti della testa con il movimento degli occhi. Ripetete l'intera sequenza per 3 volte.



Esercizio Nr. 4

Ripetete ora l'esercizio nr. 3 accompagnando i movimenti di rotazione della testa con una leggera spinta delle vostre mani posizionate, come mostrato in figura, una a lato della nuca e l'altra a lato del mento, per ottenere un maggiore allungamento muscolare con conseguente aumento di ampiezza del movimento. Ripetete l'intera sequenza per 3 volte.



Esercizio Nr. 5

Dalla posizione di partenza, inspirate e come mostrato nella figura A, inclinate la testa all'indietro portando lo sguardo verso l'alto. Eseguite l'esercizio mantenendo la bocca chiusa per aiutare l'allungamento dei muscoli anteriori del collo. Contate fino a 10 e tornate lentamente nella posizione di partenza. Inspirare e come mostrato nella figura B inclinate ora la testa in avanti guardando verso terra e portando il mento verso lo sterno. Mantenete la posizione contando fino a 10 e poi ritornate lentamente alla posizione di partenza. Ripetete l'intera sequenza per 3 volte.



Esercizio Nr. 6

Posizionate le vostre mani incrociate sulla nuca e mantenendo la schiena ben dritta e sempre appoggiata al-



lo schienale, portate il mento verso lo sterno e, per ottenere un maggiore allungamento della muscolatura posteriore del collo e del dorso, lasciate semplicemente cadere i gomiti verso il basso. Mantenete questa posizione contando fino a 10 poi sollevate i gomiti e ritornate, lentamente, con la testa nella posizione di partenza. Ripetete l'esercizio 3 volte.



Esercizio Nr. 7

Dalla posizione di partenza, mantenendo lo sguardo parallelo al pavimento, come mostrato nella figura A, spingete il mento all'indietro verso la nuca assumendo la posizione del "doppio-mento". Mantenete la posizione per circa 10 sec. e poi tornate alla posizione di partenza. Come mostrato nella figura B, portate ora il mento in avanti, mantenete la posizione contando fino a 10 e poi tornate nella posizione di partenza. Ripetete l'intera sequenza per 3 volte.



Esercizio Nr. 8

Per rafforzare la muscolatura del collo, dopo avere eseguito gli allungamenti negli esercizi precedenti, incrociate ora le mani dietro la nuca, spingete la testa indietro opponendo resistenza con le mani. Mantenere la spinta per circa 10 sec. poi rilassate la muscolatura mentre eseguite una respirazione completa. Ripetete l'esercizio per 3 volte.

guite una respirazione completa. Ripetete l'esercizio per 3 volte.

Esercizio Nr. 9

Per rafforzare la muscolatura del collo, mettete ora le vostre mani sovrapposte sulla fronte e opponete resistenza mentre spingete la testa in avanti. Mantenete la spinta per circa 10 secondi poi rilassate la muscolatura eseguendo una respirazione completa. Ripetete l'esercizio per 3 volte.



Esercizio Nr. 10

Dalla posizione di partenza, disegnate con la punta del naso, nel modo più ampio possibile, tutti i numeri da 1 a 9 terminate disegnando lo zero in tutti e due i sensi. Eseguite questo esercizio molto lentamente.



LINEE GUIDA E ISTRUZIONI GENERALI

Questi esercizi sono indicati per alleviare le tensioni muscolari che col tempo provocano dolore e conseguentemente restrizioni dell'ampiezza dei movimenti del collo. Concentratevi eseguendo ogni esercizio lentamente e attentamente per l'intero tempo indicato. Quando eseguite gli esercizi non forzate il movimento. Allungate i muscoli fino ad

un limite confortevole senza oltrepassarlo, in tal caso rischiereste di procurare ulteriori danni e uno stato infiammatorio. Prima di iniziare gli esercizi massaggiare delicatamente i muscoli del vostro collo. Quando vi è possibile combinate il massaggio con delle applicazioni di calore, che può risultare utile per allentare la tensione muscolare e per incrementare il flusso sanguigno a livello muscolare.

ATTENZIONE

Durante l'esecuzione degli esercizi è normale avvertire la sensazione dei muscoli "che tirano", soprattutto se non si è abituati ad esercitarli e se si vivono costantemente delle situazioni di stress che, molto spesso, viene somatizzato con continue tensioni muscolari del collo e delle spalle. E' piuttosto frequente, anche, che all'inizio si possa avvertire un leggero "giramento di testa" per questo suggeriamo di eseguire gli esercizi da seduti e con gli occhi aperti. Non è normale, invece, avvertire dolore! In tal caso, sospendete l'esercizio che state eseguendo; provate a riprenderlo il giorno seguente e se il dolore persiste consultate il vostro medico di fiducia. Prima di iniziare qualsiasi esercizio fisico è comunque opportuno che consultiate il vostro medico di base o uno specialista onde evitare l'insorgere di una patologia o di aggravarne una già in corso.



Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)

tel/fax 035 303105





MILANO

COPPA DEL MONDO
13/20 maggio 2012

COPPA DELLE ALPI
23/24 maggio 2012



2012



CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES 25 - 50 MT

BOLOGNA, 10 - 15 LUGLIO 2012

